

2000

RAPPORTO DI ATTIVITÀ



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA



- 01 Messaggio del Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta
- 02 Moderni per tradizione

ATTIVITÀ MEDICA ED OSPEDALIERA

- 05 Corpi d'ambulanza e servizi di soccorso e volontari
- 07 Ospedali e centri medico-sociali
- 09 Programmi sanitari e istituti specializzati
- 12 Raccolta di medicinali e di attrezzature mediche
- 13 Formazione

ASSISTENZA ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

- 15 Istituti e servizi di assistenza per i disabili
- 16 Istituti e servizi di assistenza per gli anziani
- 19 Assistenza alle persone immigrate, senza fissa dimora, tossicodipendenti e detenute

AIUTO UMANITARIO D'EMERGENZA

- 23 L'ECOM – Corpo di Soccorso dell'Ordine di Malta
- 24 Calamità naturali
- 26 Assistenza alle vittime dei conflitti armati e ai profughi
- 28 Il finanziamento delle attività

L'ORDINE DI MALTA OGGI

- 30 Specificità del Sovrano Ordine di Malta
- 31 Le relazioni diplomatiche al servizio dell'azione umanitaria
- 33 Relazioni diplomatiche nel mondo
- 38 Il Governo dell'Ordine: funzionamento e composizione
- 40 I capisaldi cronologici della storia dell'Ordine

INDIRIZZI DEI GRAN PRIORATI, SOTTOPRIORATI, ASSOCIAZIONI NAZIONALI E CORPI DI SOCCORSO

**“Quando un ammalato si presenterà, che sia portato in letto, e lì,
come fosse Nostro Signore in persona, dategli quanto di meglio avete in casa”**



Questa regola fondatrice dell'Ospitalità, incisa nello statuto degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme, guida da nove secoli or sono la vita e l'attività del Sovrano Ordine di Malta.

Un impegno segnato in filigrana nella sua storia: a Gerusalemme, Cipro, Rodi, Malta, l'Ordine ha costruito ambulatori, ospedali e case di cura, investito nella ricerca medica, prestando assistenza ai malati e ai bisognosi, senza alcuna distinzione di razza, origine o religione. Un impegno che prosegue ancor oggi, e che l'Ordine ha adattato all'evoluzione delle necessità indotte dalla miseria, dalle malattie, dai conflitti e dalle calamità naturali.

Le missioni di emergenza effettuate dall'Ordine presso le popolazioni vittime dei conflitti dei Balcani e quelle colpite dall'uragano Mitch in America Centrale o dal terremoto in India, il programma di assistenza a favore delle donne e dei bambini affetti da AIDS, costituiscono altrettanti esempi recenti d'interventi sul campo, diretti sia a situazioni d'emergenza sia a problemi di carattere più endemico.

Consapevole dell'evoluzione delle strategie dei grandi attori internazionali, l'Ordine ha sviluppato, parallelamente alle missioni istituzionali permanenti presso le autorità nazionali, una politica di relazioni dinamiche con le principali organizzazioni internazionali attive in campo umanitario. In quest'ambito, l'Ordine di Malta si è prefisso un duplice obiettivo: da una parte partecipare più attivamente al processo di consulenza al quale può utilemente contribuire in virtù della sua storica esperienza e delle conoscenze acquisite sul campo, dall'altra, creare – quando possibile ed utile – sinergie con le attività delle

agenzie delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea ed avviare, con queste, iniziative di cooperazione e partenariati per affrontare più efficientemente le sfide comuni.

Questa volontà d'intensificare il dialogo e la cooperazione richiede anche una maggiore visibilità e una più grande trasparenza delle realizzazioni e dei progetti della nostra istituzione; obiettivi ai quali punta il presente Rapporto Annuale che si rivolge in via prioritaria ai responsabili delle istituzioni nazionali ed internazionali attive negli stessi settori d'intervento in cui operiamo, ma anche ai membri dell'Ordine e ai principali donatori.

Illustrato con esempi significativi, ma non esaustivi, di progetti realizzati o avviati nel 2000, il Rapporto presenta un quadro globale delle strutture e dei principali settori di attività dell'Ordine a livello internazionale.

Grazie all'impegno personale e alla disponibilità dei propri membri e volontari, grazie ai donatori privati e pubblici senza i quali nessuna azione duratura potrebbe essere realizzata, l'Ordine di Malta esplica la sua azione disinteressata ed imparziale in tutto il mondo nei luoghi di sofferenza e di miseria, portando un messaggio di compassione e di solidarietà, ispirato alla carità cristiana.

Gli eventi drammatici dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti d'America ci hanno più che mai confermato il nostro dovere di proseguire la nostra missione di aiuto ai feriti ed ai profughi, alle loro famiglie e a tutti coloro che sono in pericolo di vita.

Mi auguro che questo Rapporto Annuale consenta al pubblico di conoscere meglio l'attività, il ruolo e le realizzazioni dell'Ordine di Malta nel mondo e che contribuisca altresì a rafforzare il dialogo e le cooperazioni indispensabili con tutti gli "artigiani di Giustizia e di Pace".

Frà Andrew Bertie

Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta



“MODERNI PER TRADIZIONE”

900 anni dopo la fondazione dell'Ordine in Palestina, gli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme, meglio noti con la denominazione di Cavalieri di Malta, sono i precursori delle grandi organizzazioni umanitarie internazionali che intervengono oggi sotto l'egida della Croce ad otto punte sui campi di battaglia e nelle regioni colpite da calamità naturali. L'Ordine è presente in oltre 110 paesi con sei Gran Priorati, tre Sottopriorati e quarantaquattro Associazioni nazionali, nonché numerosi ospedali, centri medici, ambulatori, corpi di soccorso, fondazioni e strutture specializzate. L'Ordine mantiene relazioni diplomatiche al rango di ambasciata con 90 Stati e al rango di rappresentanza permanente con la Commissione Europea e vari Governi. In qualità di soggetto di diritto pubblico internazionale, l'Ordine è altresì rappresentato con missioni di Osservatore presso le Nazioni Unite e missioni permanenti presso la maggior parte delle organizzazioni internazionali.

10.000 membri e 80.000 volontari, coadiuvati da oltre 11.000 medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori di alto profilo professionale, si dedicano all'assistenza dei poveri, degli ammalati e di tutti coloro che soffrono.

“Moderni per tradizione” è il motto che unisce le organizzazioni di soccorso dell'Ordine, una linea direttrice in realtà molto più esigente di quanto possa sembrare in un primo momento: siamo fieri delle nostre tradizioni, ma lo

siamo ancora di più quando, con l'ausilio dei mezzi, dei metodi e delle risorse del mondo moderno, ci consentono di alleviare le sofferenze più acute.

L'Ordine attraversa oggi un processo di riforma in linea con le decisioni del Concilio Vaticano II che invitava gli ordini religiosi laicali a riflettere sul Carisma della loro fondazione. Il Capitolo Generale straordinario dell'Ordine tenutosi a Roma nel 1997 ha rappresentato una tappa essenziale di questo processo che ha dato luogo ad una sostanziale riforma della Costituzione dell'Ordine e della sua organizzazione interna. Uno degli elementi più significativi della riforma è l'aver garantito per il futuro una composizione ancor più internazionale del Governo dell'Ordine, un nuovo ordinamento che ha consentito a Gran Priorati, Sottopriorati ed Associazioni nazionali di migliorare il proprio contributo in termini di efficienza e quantità. Gli effetti di questo provvedimento si sono già fatti sentire in occasione dell'ultimo Capitolo Generale del 1999: il Gran Maestro è ora inglese, il suo vice, il Gran Commendatore responsabile peraltro della vita spirituale dell'Ordine, è austriaco, il Tesoriere è italiano, il Gran Cancelliere è (dal 1° gennaio 2002) di nazionalità belga ed il sottoscritto, Grand'Ospedaliere, è tedesco. Inoltre, in seno al Sovrano Consiglio, vale a dire il Governo dell'Ordine, siedono altri due italiani, un ceco, un canadese, un americano ed un francese.

FINALITÀ DELL'ORDINE

Il Sovrano Ordine di Malta ha come fine la diffusione e la promozione delle virtù cristiane di carità e di fratellanza, esercitando, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età, le opere di misericordia verso gli ammalati, i poveri e i profughi. In particolare, l'Ordine esercita l'attività istituzionale nel campo ospedaliero, inclusa l'assistenza sociale e sanitaria, anche in favore delle vittime delle calamità eccezionali e delle guerre.

(Estratti dalla Carta Costituzionale, art. 2)

Un altro tema centrale della riforma era la definizione di nuove basi legali per le Opere dell'Ordine, considerato il ragguardevole incremento delle attività negli ultimi quarant'anni. Queste nuove basi consentiranno di garantire un migliore coordinamento delle attività dell'Ordine nei paesi in cui è presente. Nuove regole sono state definite e adottate per governare le attività internazionali dell'Ordine, e norme precise sono state fissate in particolare per lo statuto degli organismi di soccorso. Oggi, l'Ordine dispone di organismi di soccorso in 32 paesi.

In Europa, l'ECOM (Emergency Corps of the Order of Malta) fondato da otto Associazioni nazionali si è dimostrato un importante e prezioso strumento di cooperazione per gli interventi di soccorso internazionale nei casi di calamità naturale o di conflitti armati. Inizialmente limitata al primo soccorso in situazioni d'emergenza, la sua missione si è estesa e congloba ora l'insieme delle forme di assistenza richieste in circostanze d'emergenza eccezionali.

È stato creato un Centro di Coordinamento speciale per il Sud e Centro America che ha cominciato ad organizzare e coordinare gli interventi di soccorso nella regione. Responsabile finora delle missioni ospedaliere nel campo dell'assistenza ai lebbrosi, il CIOMAL (Comitato Internazionale dell'Ordine di Malta) allargherà d'ora in poi l'area d'azione alla cura delle donne in gravidanza affette da AIDS onde prevenire la trasmissione del virus ai nascituri. Nel 2000 gli incontri annuali degli Ospedalieri, da me

presieduti, si non tenuti in Germania per l'Europa e a Miami per l'emisfero americano. Durante tali incontri sono state esaminate e discusse le questioni più importanti nel campo delle attività umanitarie e assistenziali.

Alla stregua degli incontri annuali degli Ospedalieri, una riunione internazionale ha radunato a Venezia dal 1° al 3 dicembre 2000, i Cancellieri e i Segretari dei Priorati e delle Associazioni nazionali dell'Ordine. Il convegno ha offerto l'occasione di affrontare le grandi questioni che si pongono oggi all'Ordine di Malta: la comunicazione interna ed esterna, l'organizzazione dell'Ordine in America latina, le relazioni sul campo tra Priorati e Associazioni nazionali da una parte e Missioni diplomatiche dall'altra.

Tuttavia, il quadro delle attività dell'ordine non sarebbe completo se non ricordassi l'esistenza di 20 ospedali e 40 cliniche, di un gran numero di ambulatori e centri medico-sociali, di pressoché 50 case di riposo per anziani, di strutture specializzate per disabili, centri di accoglienza per i senzatetto, servizi sanitari di base per il Terzo Mondo, o ancora l'assistenza ai profughi, i centri di raccolta e distribuzione di medicinali, e tutta la gamma dei servizi socio-sanitari prestati dai vari corpi di ambulanza.

La maggior parte di queste attività sono espletate da volontari; una partecipazione cui tutte le nostre istituzioni attribuiscono una grandissima importanza, giacché rappresentano un enorme valore aggiunto alla missione dell'Ordine di Malta nei confronti dei poveri e degli ammalati.

Albrecht Freiherr von Boeselager

Grand' Ospedaliere



ATTIVITÀ MEDICA ED OSPEDALIERA

Corpi d'ambulanza, servizi di soccorso e volontari	05
Ospedali e centri medico-sociali	07
Programmi sanitari e istituti specializzati	09
Raccolta di medicinali e attrezzature medico-ospedaliere	12
Formazione	13

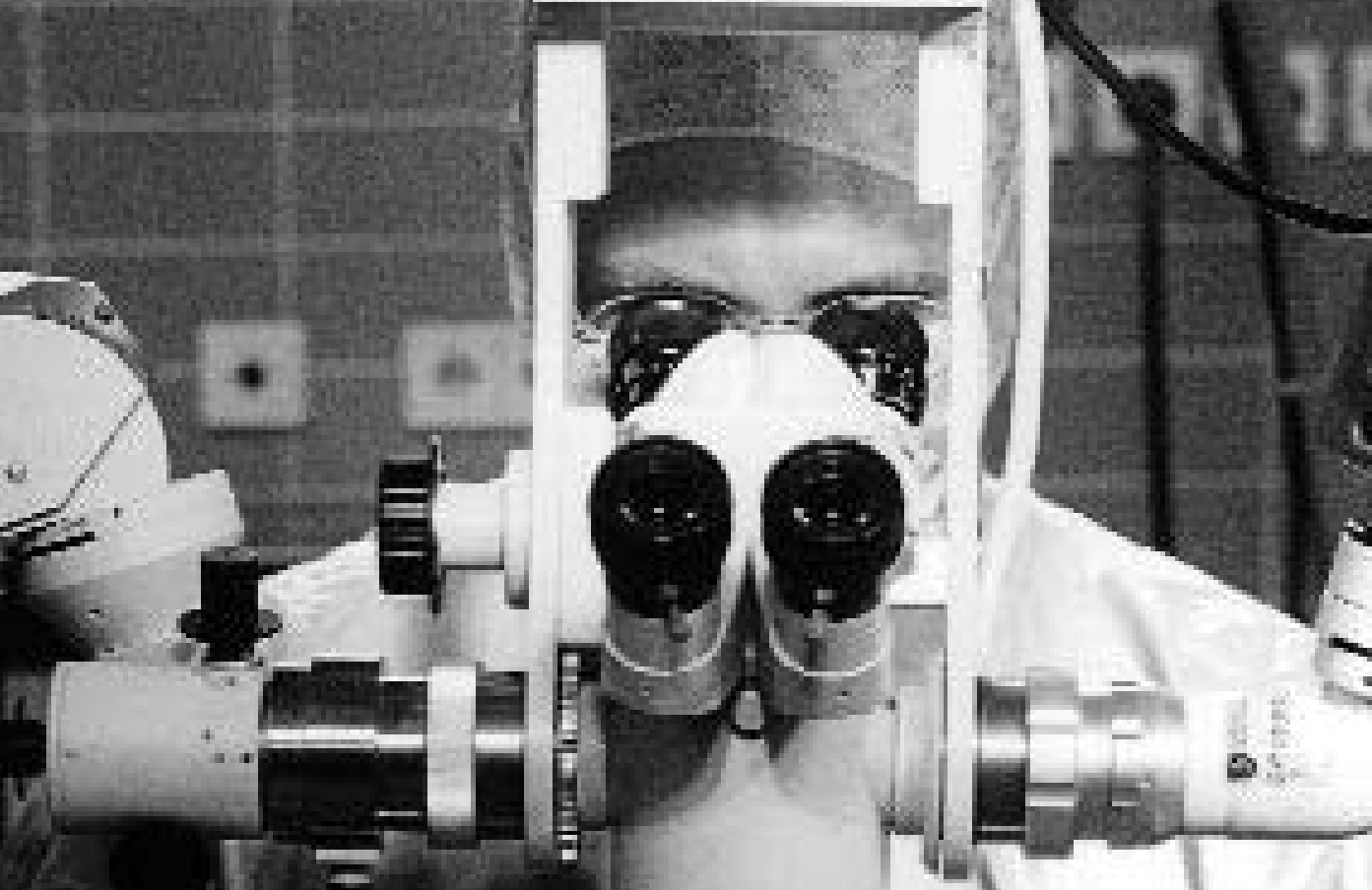
CORPI D'AMBULANZA, CORPI DI SOCCORSO E VOLONTARIATO

Il primo **Corpo d'ambulanza** dell'Ordine è stato creato nel 1938 in Irlanda e, con quelli successivamente creati in Austria, Ungheria, Francia e soprattutto in Germania, resta uno dei più importanti. Ovunque circolino ambulanze con l'insegna della croce di Malta, l'affidabilità e la qualità dei loro interventi sono esplicitamente riconosciute dalle Pubbliche Autorità, come nel caso del Governo austriaco che chiede sistematicamente all'organismo austriaco dell'Ordine di partecipare ai servizi di soccorso in occasione delle visite ufficiali di Capi di Stato o di Governo.

Oggi, i **Corpi di soccorso** sono diventati una delle attività più importanti dell'Ordine. Dopo la caduta del Muro di Berlino, hanno avuto un notevole sviluppo anche in Europa Centrale ed Orientale. Volontari attivi in oltre 30 paesi assicurano i servizi di pronto soccorso durante le manifestazioni pubbliche o in caso di incidenti o calamità naturali.

Qualche esempio tra tanti altri:

- In **Francia**, l'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi (OHFOM) ha gestito tre dei dieci posti di primo soccorso in occasione del più grande raduno di nautica tradizionale del mondo, "**Brest 2000**".
- In **Germania**, il Malteser Hilfsdienst ha assicurato un presidio paramedico durante l'**EXPO di Hannover** in occasione del **Gran Premio di Formula Uno del Nürburgring**.
- A **livello internazionale**, l'Ordine di Malta è riuscito a riunire squadre di volontari provenienti da tutto il mondo per presidiare i posti di pronto soccorso permanenti nelle quattro Basiliche Maggiori durante l'**Anno Giubilare a Roma**, tra il 24 dicembre 1999 e il 6 gennaio 2001: per estensione e durata, indubbiamente, una delle più significative operazioni di primo soccorso mai realizzate dall'Ordine (vedi riquadro).



UNA MOBILITAZIONE MONDIALE SENZA PRECEDENTI

ANNO GIUBILARE 2000 ROMA - 371 giorni ininterrotti di primo soccorso.

Durante l'Anno Santo, l'Ordine ha fornito le risorse umane necessarie e gestito i quattro presidi medici di primo soccorso allestiti presso le quattro maggiori basiliche romane di S. Pietro, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo Fuori le Mura.

Per garantire l'operatività dei presidi 8 ore al giorno, per 53 settimane, si sono avvicendate continuamente due squadre costituite ciascuna da un medico, un infermiere e due barellieri.

Più di 1.950 volontari (tra cui 500 medici, 395 infermieri e 60 paramedici) hanno lavorato a quest'operazione per 371 giorni totalizzando complessivamente oltre 15.000 ore di servizio e prestando assistenza a oltre 15.000 pellegrini provenienti da 115 paesi. In questo periodo, due nascite hanno avuto luogo nei presidi medici, mentre due pellegrini sono deceduti nelle basiliche.

Hanno fornito squadre di volontari per i presidi di pronto soccorso, i Gran Priorati e le Associazioni nazionali dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Cuba, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Libano, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Sudafrica, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Uruguay nonché le tre Associazioni degli Stati Uniti.

Merita una segnalazione particolare la straordinaria partecipazione dei **Gran Priorati italiani** e del corpo di soccorso italiano CISOM che hanno provveduto a colmare i vuoti, a far fronte agli imprevisti dell'ultimo momento e a fornire interpreti alle delegazioni straniere, e dell'**Associazione tedesca** che ha assicurato da sola il funzionamento di due posti di soccorso per tutto l'Anno Santo.

OSPEDALI E CENTRI MEDICO-SOCIALI

L'Ordine gestisce o sostiene, integralmente o anche solo parzialmente, un'ampia rete di ospedali, cliniche, centri medici ed ambulatori insediati in tutto il mondo. La natura di queste strutture è determinata dal fabbisogno locale sia per integrare i servizi sanitari pubblici, sia per far fronte a specifiche malattie o ad altri problemi sanitari.

La solidarietà Nord-Sud si esprime pienamente nei programmi ospedalieri dell'Ordine. In particolare, le Associazioni europee ed americane sostengono attivamente numerosi ospedali e centri medici nei paesi meno favoriti contribuendo finanziariamente, mettendo a disposizione medici ed infermieri, medicinali, attrezzature o partecipando direttamente alla gestione degli istituti stessi.

L'Ordine possiede e sostiene centri di medicina generale, nonché centri specializzati in malattie, patologie o fasce di età particolari. I primi vengono esaminati qui di seguito, gli altri sono descritti nelle singole rubriche dedicate ai programmi medico-sociali.

Gli **ospedali di medicina generale** sono ubicati prevalentemente in Europa, ed in particolare in Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna ed Italia, ma anche in Benin, Bulgaria, Ciad, Ecuador, Haiti, Libano, Madagascar, Palestina, Senegal, Siria e Togo. Gli esempi presentati in appresso attestano l'attività svolta nel corso dell'anno e l'estrema diversità degli ambienti di lavoro:

Ciad

- Padiglione di Chirurgia dell'Ospedale Centrale di N'Djamena: 475 operazioni ortopediche specializzate, 4.481 malati ricoverati e 9.650 consulenze mediche.
- Centro Medico di Amtoukoui: nel 2000, 38.637 pazienti hanno fruito di consultazioni di medicina di base, cure intensive, controlli ginecologici e vaccinazioni.
- Centro Medico di Biobé: nel 2000, la struttura ha curato 8.557 malati, effettuato 133 ricoveri e 47 parti.

Palestina

- Ospedale Ostetrico della Sacra Famiglia a Betlemme: posto sotto la diretta responsabilità del Grand'Ospedale dell'Ordine, finanziato da diverse Associazioni nazionali e, da quest'anno, anche da una fondazione (con sede in Washington) appositamente creata negli Stati Uniti; quest'ospedale è gestito dall'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi dell'Ordine di Malta. Dalla sua inaugurazione, nel 1990, vi sono nati più di 25.000 bambini (vedi riquadro).

Haiti

- Ospedale di Milot, progetto CRUDEM. Sostenuto in particolare dall'Associazione Americana, l'ospedale è ora dotato di gruppi elettrogeni che consentono di realizzare interventi chirurgici più lunghi e più complessi. Grazie al concorso volontario di una équipe chirurgica specializzata di Rochester, è stato possibile avviare il primo programma d'interventi a cuore aperto destinato ai pazienti bisognosi di Haiti.

L'Ordine di Malta gestisce **centri medici** in vari paesi del mondo, ed in particolare in Brasile, Perù, Polonia, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Sudafrica ed Ungheria, mentre gli **ambulatori** e i **policlinici** dell'Ordine si trovano prevalentemente in Libano ed in Salvador, diretta conseguenza delle guerre civili.

L'Ordine ha creato inoltre due Unità mediche mobili di primo soccorso in **Libano del Sud**. Un'altra testimonianza del dinamismo e della vitalità dell'Ordine in questa regione è l'inaugurazione, presso il centro ospedaliero di Bhannès, della più grande e più moderna piscina di balneoterapia del Medio Oriente.

In **Salvador**, nel 2000 i dodici centri dell'Associazione hanno permesso di curare 140.000 pazienti, mentre i due laboratori odontoiatrici si sono occupati di 23.000 pazienti.

Il **restauro e la modernizzazione** di strutture ospedaliere ed ambulatori rientrano ugualmente nelle missioni dell'Ordine, in particolare nei paesi in guerra, come gli interventi operati nei Balcani e tuttora in corso nelle regioni dell'Africa devastate da conflitti armati. Nel distretto dei Grandi Laghi, in Africa, come pure a Kerala, in India, l'Ordine contribuisce attivamente allo sviluppo di un **servizio sanitario pubblico di base**.

A più riprese, il Corpo di Soccorso dell'Associazione tedesca si è fatto carico dell'**assistenza medica destinata al personale delle missioni di pace delle Nazioni**

Unite. Dal 1995, l'Ordine mette a disposizione dell'UNIKOM (United Nations Iraq Kuwait Observation Mission) un'unità medica composta da 5 medici, 2 infermieri e 7 paramedici e, dal dicembre 2000, un'altra squadra di 2 medici e 2 infermieri è a disposizione dell'UNTAET (United Nations Transitional Administration in East Timor).

L'assistenza ai **malati terminali**, in istituto specializzato o a domicilio, è diventata **una priorità** nei programmi d'attività dell'Ordine. Gli ospedali di Belgio e Gran Bretagna, come pure alcuni istituti di cura in Germania, sono dotati di unità specializzate per la cura dei malati terminali e si avvalgono di specialisti in **cure di contenimento e controllo** di queste malattie. Altri centri di questo tipo esistono anche in Argentina, Australia, Italia e Sudafrica.

Infine, va rilevato che in tutte le strutture mediche gestite dalle Associazioni e le Fondazioni dell'Ordine viene applicato il concetto del "**Quality Management**", un concetto che l'Associazione tedesca ha contribuito in larga misura a sviluppare con una serie di progetti pilota, di cui alcuni con il patrocinio del ministero federale tedesco della Sanità.

BETLEMME: LA VITA OLTRE TUTTO

L'Ospedale della Sacra Famiglia ha aperto i battenti nel 1990. Fa parte di un istituto appartenente dal 1882 alle Figlie della Carità e completamente ristrutturato nel 1985, su richiesta della congregazione, dall'Ordine di Malta che ebbe l'idea di rimettere in servizio un padiglione di maternità in una delle ali dell'edificio.

La gestione è affidata all'Associazione francese e il finanziamento è assicurato congiuntamente dal Gran Magistero dell'Ordine, dalle Associazioni francese, tedesca, britannica, irlandese, svizzera e americana nonché, da quest'anno, dalla fondazione americana creata a tal fine dai cavalieri dell'Ordine di Washington.

Con un personale altamente qualificato forte di 94 persone (tra cui 8 specialisti, 5 medici residenti e 45 infermieri ed ostetriche), la maternità gestisce 40 posti letto di ostetricia e ginecologia e ha aperto di recente un'unità di neonatologia con annesso locale per la formazione delle future madri. La maternità si avvale inoltre di una unità mobile che provvede alla sensibilizzazione prenatale e al controllo ginecologico e ostetrico puerperale nei pressi di Betlemme e nei villaggi della regione di Hebron. Il suo successo, risultato della poli-

tica di prezzi contenuti e della reputazione di affidabilità tecnica, determina un'affluenza così massiccia da limitare il ricovero delle giovani madri a 3 giorni in media. Oltre 25.000 bambini sono nati nella maternità dall'apertura nel 1990, con un primato di 3.052 nascite nel 2000, e 15.000 consulenze mediche nel corso dello stesso anno.

Dall'inizio della nuova "intifada" nell'ottobre 2000, le condizioni di esercizio dell'ospedale sono drammaticamente peggiorate. La chiusura sempre più stretta dei confini e il blocco dei centri e dei villaggi paralizzano il lavoro dell'unità mobile e vietano l'accesso all'ospedale a numerose madri di famiglia. Il numero di ricoveri è in forte calo, e crea serie difficoltà di gestione in una regione in cui il tasso di disoccupazione supera il 50%.

Grazie al coraggio, alla dedizione e alla volontà della direzione e del personale, la maternità resta operativa, perché grandi sono le necessità della popolazione.

Jacques de Dumast

Presidente delle OHFOM

Presidente dell'Ospedale della Sacra Famiglia

PROGRAMMI MEDICI E ISTITUTI SPECIALIZZATI

LA LEBBRA

La lotta contro la malattia di Hansen fa parte delle missioni secolari dell'Ordine.

Anche se la malattia è in regresso, uccide ancora 2000 vittime ogni giorno nel mondo e resta un problema di pubblica sanità in 24 paesi, 12 dei quali concentrano il 92% dei casi censiti. Si ritiene inoltre che circa due milioni di malati guariti, ma handicappati, siano oggi in attesa di un'assistenza riabilitativa.

Fondato nel 1958, il Comitato Internazionale dell'Ordine di Malta (**CIOMAL**) coordina le azioni di lotta alla lebbra e di assistenza ai lebbrosi condotte dalle singole Associazioni nazionali e rappresenta l'Ordine in seno alla Federazione Internazionale delle Associazioni di Lotta alla Lebbra.

Le linee di forza dei programmi del CIOMAL

sono riconducibili alle seguenti direttrici:

- Accesso gratuito per tutti gli ammalati alla terapia multifarmacologica (MDT - MultiDrugTherapy);
- Rafforzamento delle politiche di diagnosi precoce della malattia;
- Prevenzione degli handicap;
- Riabilitazione medica - chirurgica - ortopedica - oftalmologica;
- Informazione e sensibilizzazione degli ammalati, del personale medico e del pubblico in generale;

- Formazione del personale medico e paramedico per l'addestramento del malato all'autoassistenza.

Nel corso dell'anno, l'Ordine è stato attivo in 9 paesi delle principali regioni del mondo colpite dalla lebbra: l'Asia, l'Africa e il Sud America.

- **Cambogia:** programma nazionale di diagnosi, cura e riabilitazione: un ospedale di 34 posti letto a Phnom Penh; 2 cliniche di 10 posti letto in provincia; unità mobili per l'assistenza delle 17.000 persone affette dalla malattia, seguite e curate su base regolare.
- **Thailandia:** Centro Don Bosco di Nakhon Srithammarat: assistenza a 60 pazienti e reinserimento socio-economico; scolarizzazione di 52 bambini affetti dalla malattia di Hansen; aiuti abitativi ai malati guariti. Oltre a dispensare il trattamento multifarmacologico (MDT) ai nuovi pazienti, il Centro provvede alle cure di base e alla formazione dei malati, in particolare per l'apprendimento delle cure d'igiene che i soggetti possono effettuare da soli.
- **Vietnam:** sei centri di riferimento creati e gestiti con il sostegno dell'Associazione francese assicurano cure chirurgiche di contenimento e kinesiterapia riabilitativa. Quest'infrastruttura è integrata da una rete di consulenza ambulatoriale mobile in corso di sviluppo.

- **Senegal**, Istituto di Leprologia Applicata di Dakar (ILAD): assistenza ambulatoriale ed ospedaliera di pazienti senegalesi e dei paesi vicini; chirurgia ed ortopedia; missioni d'individuazione della malattia, prevenzione e monitoraggio. Il personale permanente, interamente senegalese, consta di 45 persone.
- **Camerun**: Il Centro Ospedaliero Rohan Chabot, gestito dall'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi è l'unica struttura ospedaliera della provincia dell'Extrême Nord: aperto a tutti, lebbrosi e non, dispone di un servizio sanitario, protesico e riabilitativo.
- **Guinea Equatoriale**: Ospedale e villaggio per i lebbrosi a Micomeseng: riabilitazione e ampliamento delle strutture finanziati dall'Associazione Spagnola.
- **Argentina**: programma sostenuto dall'Associazione argentina, dal CIOMAL e da due fondazioni private; controllo post-trattamento dei pazienti nelle 16 province del paese; 700 nuovi casi all'anno, 10.000 malati permanenti e 3.500 guarigioni in 5 anni.
- **Brasile**: contributo al programma di lotta alla lebbra a Picos nello Stato di Piauí: diagnosi dei malati, somministrazione della terapia multifarmacologica (MDT); sensibilizzazione della popolazione.
Nel 2000, sono state effettuate 5.000 visite, 112 nuovi casi sono stati diagnosticati e 112 pazienti hanno completato la terapia.
- **Cuba**: missione di valutazione su invito del Governo: programmi di diagnosi precoce, di sensibilizzazione della popolazione e di assistenza completa per 150 pazienti anziani, non infettivi, in situazione di precarietà socio-economica.
- **Uruguay**: il Centro Cottolengo, sostenuto dall'Associazione uruguayana, fornisce assistenza ad un numero limitato di lebbrosi riconosciuti dalla Pubblica Autorità.
- **In Francia**, l'Ospedale Saint-Louis a Parigi gestisce programmi specializzati di ricerca e formazione.
- **In Spagna** dal canto suo, l'Associazione dell'Ordine sostiene programmi internazionali di formazione alla cura dei lebbrosi, destinati ai missionari, al personale medico e agli operatori sociali.

Una tappa essenziale verso l'eliminazione della malattia

Nel 2000, la mappatura del genoma del bacillo M. Leprae ha consentito un significativo passo avanti sul fronte della ricerca. Questo progetto scientifico, condotto congiuntamente dall'Unità del Prof. Stewart Cole all'Istituto Pasteur e quella del Prof. Bart Barel al Sanger Center (RU) con il sostegno, tra l'altro del CIOMAL, schiude nuove prospettive nella lotta alla malattia, in particolare nel campo della vaccinazione, dell'assistenza alla diagnosi e della ricerca di una terapia monodose.

L'AIDS

Programma di lotta all'AIDS

Il CIOMAL è stato incaricato di recente di un programma di **assistenza sanitaria per le donne in gravidanza affette da AIDS**, destinato a **prevenire la trasmissione del virus dalle madri ai nascituri**.

Le linee di forza del programma vertono sui seguenti aspetti:

- Diagnosi precoce.
- Accesso gratuito alle terapie disponibili per la madre prima del parto e per il bambino dopo la nascita.
- Cure antinfettive per la madre e per il bambino qualora nasca infetto.
- Assistenza socio-economica per il bambino in caso di morte della madre (aiuto alla famiglia d'accoglienza).

L'attuazione **di questo programma è stata avviata in Senegal e in Messico**.

Senegal: A Dakar, il CIOMAL ha elaborato una strategia di cura alternativa volta a proteggere il nascituro e destinata alle donne che non sono in grado di accedere alla terapia preventiva dell'infezione verticale da HIV.

Il laboratorio dell'ILAD ha effettuato gli esami sierologici per la diagnosi dell'AIDS.

Le donne assistite, benché infette dal virus hanno partorito bambini sani.

Messico: L'Associazione messicana e il CIOMAL gestiscono, in coordinamento con l'Istituto Nazionale di Perinatologia e l'organizzazione AmeriCares, un programma di lotta contro l'infezione verticale dell' HIV.

Oltre alla fornitura di farmaci antiretrovirali, il programma comprende anche servizi di consulenza e di diagnosi nonché un sostegno alle madri, in particolare, in relazione all'alimentazione del neonato.

Il programma punta anche ad incoraggiare il parto cesareo onde evitare la contaminazione del neonato a carico delle mucose della madre. Tutte le donne seguite nel quadro del programma hanno dato alla luce bambini sani.

Anche l'Associazione Argentina gestisce un simile programma, AMAPES (Ayuda Maltesa Argentina para la Prevención del SIDA) per la prevenzione della trasmissione verticale del virus dalla madre al nascituro.

Assistenza ai malati

Nel corso dell'anno, diverse organizzazioni nazionali dell'Ordine hanno affiancato i programmi del CIOMAL con molteplici iniziative volte ad assistere le persone affette da Aids: dal sostegno a programmi di cura e degenza ospedaliera all'assistenza individuale ai malati. Tra i paesi in cui l'Ordine è più attivo in tale campo, mediante le sue associazioni e organizzazioni, possiamo citare l'Austria, Cuba, Honduras, Filippine, Messico e Sud Africa. In Ciad il programma è curato dall'ambasciatore.

ALTRE MALATTIE E PROBLEMI SANITARI SPECIFICI

Alcuni settori specifici d'intervento sono andati acquistando particolare rilevanza nelle attività nazionali dell'Ordine. Tra le patologie più ricorrenti nei programmi di molte Associazioni nazionali e nelle varie regioni del pianeta spiccano, in particolare, le malattie dell'occhio e il diabete.

Malattie dell'occhio: in Brasile, Spagna, Marocco, Guatemala, Guinea Equatoriale.

Diabete: in Italia, Spagna, Bolivia, Guatemala, Marocco, Paraguay e Repubblica Ceca.

RACCOLTA DI MEDICINALI E DI ATTREZZATURE MEDICHE



Il recupero di medicinali non utilizzati (MNU) e di materiale per i servizi medici e paramedici – completato dall'acquisto di medicinali nuovi – è una delle attività tradizionali dell'Ordine di Malta. L'azione congiunta di decine di migliaia di volontari inquadrati dai farmacisti permette ai malati dei paesi più svantaggiati di ottenere gratuitamente, o a costi bassissimi, i farmaci e le cure che, altrimenti, sarebbero loro negati.

L'esempio francese

In Francia, per esempio, l'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi dell'Ordine di Malta (OHFOM) ha costituito una vera e propria rete, distribuita sulla quasi totalità del territorio nazionale, per la raccolta, la selezione e la spedizione di "medicinali non utilizzati", di occhiali, di materiale medico e di prodotti di prima necessità. Una catena permanente di solidarietà, forte di 70 centri di raccolta e selezione, 5 centri di spedizione e oltre 2.000 volontari inquadrati da più di 100 farmacisti. Rigorose procedure di selezione e di controllo della distribuzione consentono di garantire a questo servizio sanitario gli adeguati standard di qualità e sicurezza. Il meccanismo messo in atto risponde a tale dettame. Onde evitare la distribuzione di medicinali inutili o scaduti, le procedure di selezione rispettano scrupolosamente le richieste dei corrispondenti locali e le regole imposte dai singoli Stati in materia di scadenza dei farmaci. Sul posto, vengono effettuate sistematiche visite di controllo.

Nel 2000, 88 paesi hanno usufruito delle seguenti spedizioni:

- **243 tonnellate di medicinali non utilizzati**, di cui:
 - Antibiotici: 38 tonnellate
 - Antinevralgici: 35 tonnellate
 - Ipotensivi: 49 tonnellate
 - Dermatologici e antisettici: 42 tonnellate
 - Apparecchi respiratori, vitamine, vari: 79 tonnellate
- **Medicinali acquistati (esclusi gli MNU)**
 - Antimalarici: 2.000.000 giorni di prevenzione
 - Antifilariali: 250.000 giorni di trattamento
 - Antiamebici: 350.000 giorni di trattamento
 - Epidemia di colera in Madagascar: 227.000 malati trattati.
- **Materiale medico: 450 tonnellate.**

Resto del mondo

Numerosi organismi dell'Ordine partecipano all'iniziativa di raccolta e selezione di medicinali, attrezzature e prodotti di prima necessità, e formano così una vasta rete di solidarietà particolarmente efficace ed apprezzata nel mondo. L'Associazione Tedesca dona e trasporta ogni anno ingenti quantitativi di attrezzature mediche e di beni di prima necessità nei paesi ex comunisti dell'Europa dell'Est.

Altri organismi dell'Ordine specializzati in questo campo, sono in Australia, Austria, Belgio, Brasile (São Paulo e regione meridionale), Costa Rica, Portogallo, Spagna e Stati Uniti, mentre quelli di Colombia, Filippine, Salvador e Polonia hanno profuso notevoli energie nella distribuzione di medicinali e di doni raccolti dalle altre Associazioni nazionali dell'Ordine.

FORMAZIONE



La qualità delle cure e l'affidabilità dei servizi prestati dalle organizzazioni dell'Ordine di Malta dipendono in grande misura dalla formazione iniziale e continua impartita ai numerosi volontari, ma anche al personale permanente.

I corsi di formazione che le Associazioni nazionali dell'Ordine organizzano più di frequente riguardano in particolare i soccorritori e gli addetti alle ambulanze, nonché le tecniche di primo soccorso. Spesso, questi programmi sono a disposizione anche del personale di organizzazioni o istituti esterni, con i quali l'Ordine collabora. In molti paesi, tali programmi permettono di conseguire diplomi o certificati ufficiali.

Alcuni casi concreti hanno segnato più particolarmente il corso dell'anno:

In Germania - Partecipazione ad Interschutz 2000, ad Augsburg, il più importante salone al mondo nel settore della protezione antincendio; presentazione di elementi interattivi ed innovativi nel campo della formazione alle tecniche di primo soccorso.

Oltre 190.000 persone hanno seguito i corsi di primo soccorso; quasi 10.000 hanno seguito un corso speciale per le emergenze pediatriche; 2.000 istruttori di primo soccorso sono stati formati o hanno seguito corsi di aggiornamento. 56.000 sono le persone che hanno seguito il corso di base, obbligatorio per ottenere la patente di guida, 12.500 sono gli aiuti infermieri che hanno seguito per la prima volta il corso di formazione, o quello di aggiornamento.

In Belgio - Cicli di formazione per i volontari, incentrati sulle tecniche di cura e assistenza alle persone malate e portatrici di handicap.

In Spagna - Programma di formazione per i volontari che si dedicano all'assistenza degli anziani.

In Francia - Scuola conducenti e infermieri d'ambulanza dell'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi dell'Ordine: formazione dei futuri addetti alle ambulanze, formazione alle tecniche di primo soccorso ad artigiani e altri professionisti, missioni di cooperazione all'estero.

Centro di formazione alle cure di pronto soccorso: formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico; formazione alle tecniche di primo soccorso ai bambini.

In Honduras - Programma di addestramento destinato a volontari, in merito alle tecniche di primo soccorso nelle situazioni di calamità naturale.

In Madagascar - Programma di formazione per il personale dei reparti di ostetricia, in collaborazione con l'OHFOM.

In Polonia - Programma di formazione alle tecniche di primo soccorso preliminari all'intervento dei medici; addestramento dei soccorritori.

Nella Repubblica Ceca - Gestione di una scuola superiore professionale destinata agli infermieri generici e agli infermieri pediatrici.



ASSISTENZA ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Istituti e servizi di assistenza per i disabili	15
Istituti e servizi di assistenza per gli anziani	16
Servizi di assistenza alle persone immigrate, senza fissa dimora, tossicodipendenti e detenute	19

ISTITUTI E SERVIZI DI ASSISTENZA PER I DISABILI

L'impegno nel settore medico e ospedaliero è il fulcro stesso della vocazione dell'Ordine di Malta. La missione di assistenza non si limita tuttavia alle cure prodigate ai malati e ai feriti, ma comprende altresì gli aiuti ai più bisognosi. Nella società contemporanea, l'indigenza non si esprime soltanto in termini di precarietà economica ma, spesso, anche di dipendenza, solitudine o esclusione. La lotta all'esclusione e l'impegno per il reinserimento delle persone in difficoltà sono parte integrante del programma di numerosissime organizzazioni dell'Ordine, in tutto il mondo.

L'assistenza alle persone portatrici di handicap rientra nei programmi d'azione di tutte le Associazioni dell'Ordine. Tali servizi si prefiggono di migliorare la qualità della vita dei disabili, di garantirne l'autonomia e di agevolarne l'integrazione nella società.

Gli interventi possono assumere forme materiali, morali o spirituali e riguardano le cure, i problemi della vita quotidiana, l'attività professionale e il tempo libero.

Le attività di *fund-raising*, effettuate segnatamente in Germania, Francia e Stati Uniti, permettono di **distribuire presidi ortopedici e sedie a rotelle** nelle regioni più svantaggiate.

In tutte le regioni sono organizzati programmi di **visite a domicilio** e di **attività ricreative**. Germania, Polonia, Repubblica Ceca e altri paesi propongono specifici **servizi di trasporto**.

L'Irlanda, il Cile e altri paesi hanno allestito **laboratori** di formazione per disabili.

La gestione di **centri per persone portatrici di handicap fisici, mentali o affette da problemi comportamentali** è particolarmente sviluppata in Francia, nonché nei paesi in cui l'Associazione francese è presente e apporta il proprio sostegno.

Nel 2000, l'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi dell'Ordine di Malta (OHFOM) ha aperto due centri per giovani autistici, a Rochefort-sur-Mer e a Sallanches. In Grecia, la collaborazione dell'OHFOM ha portato all'inaugurazione della Casa di Zitsa, un centro educativo e di accoglienza per soggetti autistici nella regione dell'Epiro. L'OHFOM partecipa altresì alla gestione di centri in Bulgaria, Ecuador, Libano e Siria destinati ai bambini portatori di handicap fisici o mentali.

I Campi internazionali estivi per giovani disabili, organizzati ogni anno in un diverso paese, sono ormai un'attività tradizionale per le Associazioni nazionali dell'Ordine, alle quali prendono parte numerose delegazioni. Negli ultimi anni, i campi si sono svolti in Svizzera (1994), Germania (1995), Polonia (1996), Austria (1997), Belgio (1998), Italia (1999) e Irlanda (2000).

In occasione del Grande Giubileo, grazie ad una mobilitazione senza precedenti nella storia delle organizzazioni dell'Ordine, centinaia di disabili hanno potuto recarsi in pellegrinaggio a Roma da ogni parte del mondo.

ISTITUTI E SERVIZI DI ASSISTENZA PER GLI ANZIANI

Istituti e servizi di assistenza per gli anziani

Nella società contemporanea, in cui il nucleo familiare si occupa sempre meno dell'assistenza a domicilio delle persone anziane, occorrono svariati servizi, compresa la gestione di case per anziani.

La maggior parte delle Associazioni dell'Ordine esplicano una significativa attività in questo campo, grazie all'abnegazione dei membri e dei volontari. La gamma di servizi offerti è ampia: visite a domicilio, cure mediche, igiene personale, faccende domestiche, locomozione/trasporto, ma anche organizzazione di vacanze e attività ricreative. Nel settore della gestione si distinguono le associazioni di Germania, Gran Bretagna e Spagna.

L'Ordine di Malta è ormai da lungo tempo attivo in questa duplice battaglia: per l'assistenza a domicilio e per l'accoglienza in centri specializzati.

Assistenza a domicilio e cure per i malati terminali

La maggior parte delle persone, avvicinandosi al termine della vita, desidera morire in casa propria, in un ambiente familiare. I volontari dell'Ordine, dopo una speciale formazione, apportano un aiuto prezioso in queste circostanze, rispettando la dignità e i desideri di queste persone. Ma l'assistenza è estesa anche alle famiglie, con consigli, opere di conforto e aiuto nell'espletamento di una parte degli obblighi materiali connessi con l'approssimarsi del decesso.

In questo tipo di formazione per volontari, l'Associazione tedesca svolge un'attività d'avanguardia.

Nel corso di quest'anno, il Grand'Ospedaliere dell'Ordine ha confermato che una delle priorità delle Associazioni nazionali deve essere lo sviluppo delle cure palliative e, in termini generali, l'assistenza agli anziani, nella fase terminale della loro vita; un orientamento che comporta, naturalmente, un'attività di reclutamento e formazione di volontari.



Centri specializzati

I paesi in cui l'Ordine possiede i centri specializzati più importanti in questo campo sono Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti.

Ogni anno, tuttavia, vengono inaugurati altri centri, come è avvenuto recentemente in Argentina, Austria, Belgio, Cile, Francia e Spagna.

In Gran Bretagna, "The Orders of St.John Care Trust", fondato nel 1991, gestisce attualmente, con l'ausilio di 1.485 dipendenti, 25 centri residenziali e di cura, nonché 7 case di riposo per indigenti, garantendo in tal modo il benessere di 1.400 anziani. Ogni settimana, i centri "Day Care" accolgono 1.500 persone, mentre i programmi di volontariato forniscono assistenza a diverse centinaia di anziani residenti in altri centri.

In Germania, l'Associazione tedesca gestisce 12 case di accoglienza per anziani, un ospizio, una sezione di cure palliative in un ospizio specializzato, nonché il centro di medicina palliativa di Bonn. Nel 2000, sono state aperte due nuove case di riposo, a Cottbus e a Wismar.

Negli Stati Uniti, l'Associazione federale (Washington) patrocina e sostiene finanziariamente 6 centri per anziani (tre a New Orleans e gli altri rispettivamente a Syracuse, New York e Washington).

In Francia, l'Associazione delle Opere Ospedaliere ha inaugurato, a Nizza, la Villa Hélios St. Jean, specializzata nell'accoglienza di persone affette dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile. Nel 2000, ha accolto 84 residenti.



ASSISTENZA AI GIOVANI IN DIFFICOLTÀ

Le condizioni d'indigenza, di precarietà e i rischi di emarginazione sembrano particolarmente crudeli e inaccettabili allorché riguardano la gioventù. L'assistenza ai giovani in difficoltà è una priorità per tutti gli organismi dell'Ordine. I numerosi giovani inseriti nei corpi di volontari delle Associazioni nazionali sono spesso nella posizione migliore per comprendere i problemi dei loro coetanei e per dare prova di solidarietà. Tutto ciò, nondimeno, non può bastare per combattere i problemi più seri. Ecco perché nella maggior parte dei paesi vengono affiancate altre azioni ad hoc, adattate alle condizioni locali. Importanti programmi in favore dell'infanzia e degli adolescenti a rischio sono attuati dagli organismi dell'Ordine in America Latina, in particolare in Brasile (São Paulo, Brasilia, Picos), in Cile e in Messico.

Azioni specifiche

In Germania - organizzazione di avvenimenti tematici a favore di adolescenti in crisi e in situazioni difficili, più particolarmente rivolti alle famiglie di rifugiati o immigrati.

In Belgio - campi per bambini sotto tutela giudiziaria.

In Ungheria - affidamento a famiglie di 50 bambini abbandonati; accoglienza, ogni week-end, di 1.200 bambini denutriti.

In Polonia - insegnamento per bambini svantaggiati; centro cattolico di riabilitazione ed educazione per bambini e adolescenti; centro di intervento in situazioni di crisi per giovani tossicodipendenti e farmacodipendenti.

In Canada - Centro per bambini disadattati sociali (Toronto). Casa di accoglienza per ragazze madri (14-25 anni), prive di ogni altra risorsa o asilo.

ASSISTENZA ALLE PERSONE IMMIGRATE, SENZA FISSA DIMORA, TOSSICODIPENDENTI E DETENUTE

La lotta contro la lebbra, la più antica forma di malattia conosciuta dall'uomo, è da sempre una delle priorità dell'Ordine. Nell'Antichità, la parola "lebbra" designava anche le patologie ignote che comportavano l'esclusione dalla società. I lebbrosi non dovevano infatti portare un campanaccio o una battola per avvertire le altre persone e quindi permettere loro di allontanarsi?

Nelle nostre società moderne, appaiono altri "lebbrosi", e anch'essi rischiano l'isolamento e l'esclusione: gli immigrati clandestini, le persone senza domicilio fisso, dipendenti dall'alcool o dalla droga oppure private della libertà, formano il grosso di queste categorie vulnerabili.

Persone immigrate, migranti o spostate, richiedenti asilo

Germania - Dal 1989, l'Associazione tedesca offre i propri servizi di assistenza agli immigrati, ai richiedenti asilo e ai rifugiati presso 13 centri di accoglienza allestiti dalle autorità comunali, federali o statali. 450 delegati si dedicano alle quotidiane esigenze dei residenti, prestando servizi di assistenza e consulenza individuale affinché possano adattarsi nel migliore dei modi alla vita di tutti i giorni ed inserirsi nella società.

Nel 2000, un'attenzione speciale è stata dedicata alle operazioni di preparazione dei profughi del Kosovo che desideravano rientrare in patria.

Colombia - L'Associazione contribuisce alla ricerca di soluzioni per i problemi dei profughi: ogni giorno, a Bogotá, ne giungono circa 800.

Quasi 2 milioni di persone sono attualmente sradicate dal proprio ambiente e prive di sussidi.

Spagna - Nel quadro di un accordo biennale con le autorità regionali, la Delegazione di Valencia dell'Associazione spagnola ha gestito sino ad oggi un Centro residenziale per immigrati, accogliendoli per periodi anche di 3 mesi. Ai residenti, oltre all'alloggio e ai pasti, è stato assicurato un aiuto diretto per la ricerca di un posto di lavoro e per l'integrazione sociale. Finanziato dall'Unione Europea, questo progetto presenta un bilancio estremamente positivo.

Stati Uniti - Tra i progetti finanziati dall'Associazione americana (New York) a favore dei lavoratori immigrati in Florida, spicca la Missione S. Anna che accoglie 500 famiglie, per lo più immigrati clandestini di origine messicana.

Libano - Con la partecipazione di una ONG italiana, e dell'Ordine dei Monaci Antoniani, l'Ordine di Malta ha potuto attuare un programma di "sostegno per il rientro dei profughi", cofinanziato dall'Unione Europea. Obiettivo dell'azione era di incoraggiare il rientro delle persone costrette in precedenza ad abbandonare la regione di Jezzine, nella zona meridionale del paese.

Persone prive di alloggio o senza fissa dimora

Belgio - Oltre 120 volontari garantiscono il funzionamento permanente dei due centri di accoglienza e di cura creati dall'Associazione belga a beneficio delle persone prive di alloggio e più svantaggiate, con l'intento di far recuperare loro un minimo di dignità.

Infermeria, docce, barbiere, lavanderia, laboratorio di cucito e bar sono alcuni dei servizi offerti dai centri. Nel corso dell'anno, oltre ventimila persone hanno così potuto ritrovare fiducia e assicurarsi un po' di comfort.

Francia - In inverno, tutti i venerdì e sabato notte, un veicolo con quattro soccorritori percorre in lungo e in largo la capitale per aiutare le persone senza domicilio fisso. Dal 15 dicembre 1999 al 15 gennaio 2000, le ambulanze dell'Associazione francese hanno partecipato

all'operazione "Buon Samaritano", allestita in occasione del passaggio al nuovo millennio. Le squadre di volontari dell'Ordine hanno appoggiato direttamente le squadre di soccorso di Parigi, esplorando le strade alla ricerca dei senzatetto.

La chiatta "Le Fleuron", ormeggiata sulla Senna nel cuore stesso di Parigi, accoglie persone senza domicilio fisso, anche accompagnate dal proprio cane che, spesso, rappresenta l'estremo rimedio contro la completa solitudine (v. riquadro).

Tossicodipendenti

Le Associazioni tedesca e portoghese sono tra le più attive nel settore dell'assistenza ai tossicodipendenti, segnata-mente mediante la costituzione di centri di riabilitazione.

IL BARCONE DELLA SPERANZA

Insediato nel cuore pulsante della capitale francese, sul Lungosenna, la chiatta "Le Fleuron" è una struttura di accoglienza e di reinserimento sociale per i barboni accompagnati dal loro cane creata in sinergia dall'Associazione francese dell'Ordine e dalla fondazione "30 Millions d'Amis" (un'associazione di protezione degli animali).

Un anno di attività in cifre:

13.600 pernottamenti per i barboni, 4 cani accolti in media ogni notte, 15.200 pasti, 12 volontari che si avvicendano in turni di 8 per notte per assicurare l'accoglienza, il servizio e l'animazione; 36 anni, l'età media dei senzatetto accolti a bordo del barcone.

Il 30-40% delle persone ospitate a bordo si è reinserito professionalmente, il 5% ha iniziato un corso di formazione e il 10% è rimasto senza attività. Il 40% degli ospiti sono richiedenti asilo.

Successivamente alla permanenza sul Fleuron e al recupero di una certa stabilità d'alloggio, il 35% di queste persone è stato ammesso in centri abitativi e di reinserimento sociale.



Detenuti

In Portogallo, l'Associazione nazionale presta servizi di assistenza sociale e morale ai detenuti nel carcere Caxiàs di Lisbona.

In Ciad, all'interno del carcere della capitale N'Djamena, l'Ordine mantiene strutture mediche permanenti che, nel 2000, hanno fornito 5.698 interventi di consultazione e cura, contribuendo così a rispondere all'enorme richiesta di medicinali da parte dei detenuti che non dispongono degli adeguati mezzi finanziari.

Questa presenza, affiancata da un programma di regolari visite individuali, ha avuto ripercussioni favorevoli in merito al rispetto dei diritti dei detenuti



AIUTO UMANITARIO D'EMERGENZA

L'ECOM (Emergency Corps of the Order of Malta)	23
Le calamità naturali	24
L'assistenza alle vittime dei conflitti armati e ai profughi	26
Il finanziamento delle attività	28

ECOM - EMERGENCY CORPS OF THE ORDER OF MALTA

CORPO DI SOCCORSO D'EMERGENZA DELL'ORDINE DI MALTA

Iniziato nella seconda metà dell'800, il soccorso umanitario alle vittime di calamità naturali o di conflitti armati è entrato a far parte delle missioni tradizionali dell'Ordine.

Questo tipo di aiuto si è notevolmente intensificato nella seconda metà del secolo scorso.

La neutralità, l'imparzialità e la natura apolitica dell'Ordine gli consentono di portare soccorso ed assistenza in situazioni in cui altre organizzazioni avrebbero difficoltà ad intervenire.

In questo tipo di situazioni infatti, l'Ordine può avvalersi, tra l'altro, del sostegno delle sue 90 missioni diplomatiche.

ECOM (Emergency Corps of the Order of Malta / Corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine di Malta)

Per migliorare la capacità di risposta dell'Ordine in caso di calamità naturale o di conflitto armato, diverse Associazioni nazionali in Europa hanno unito le loro forze e dato vita all'ECOM: l'Emergency Corps of the Order of Malta. Otto associazioni sono attualmente membri dell'ECOM e 5 altre hanno lo statuto di osservatore.

La missione primaria dell'ECOM è di fornire un aiuto umanitario immediato alle vittime sotto forma di assistenza medica d'emergenza, strutture di accoglienza, ospedali da campo e aiuti alimentari.

L'esperienza concreta ha tuttavia dimostrato la necessità di mantenere l'assistenza a medio e lungo termine, in particolare per garantire la sopravvivenza dei rifugiati e dei profughi ed organizzare il loro ritorno in patria. Questo anche quando le missioni d'intervento vertono su progetti di ripristino delle infrastrutture, dei sistemi sanitari e delle strutture abitative.

Prolungamento logico dell'intervento d'emergenza, questo tipo di missione viene spesso espletato dalle Associazioni nazionali, mentre l'ECOM provvede al coordinamento delle azioni.

Gli interventi dell'ECOM, effettuati a più riprese su richiesta e con il sostegno dell'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR), rispettano gli standard internazionali di qualità definiti per l'aiuto umanitario (quali: The Sphere Project, Code of Conduct, People-in-Aid Code).

Tra i membri fondatori dell'ECOM, le Associazioni tedesca (Malteser Hilfsdienst E.V.), austriaca (Malteser Hospitaldienst Austria) e francese (Œuvres Hospitalières Françaises de l'Ordre de Malte) sono organizzazioni partner di ECHO, l'Ufficio per gli aiuti umanitari della Comunità Europea..

ASSOCIAZIONI NAZIONALI MEMBRI DELL'ECOM O CON STATUTO DI OSSERVATORE:

MEMBRI DELL'ECOM

Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Paesi Bassi, Svizzera

OSSERVATORI

Italia, Polonia, Repubblica Ceca (Boemia), Spagna, Ungheria

LE CALAMITÀ NATURALI

Negli ultimi anni, l'Ordine di Malta è intervenuto a più riprese sia nel quadro dell'ECOM, sia dietro iniziativa delle Associazioni nazionali per portare aiuti umanitari d'emergenza alle vittime di calamità naturali; interventi che hanno avuto un impatto considerevole per le popolazioni.

Tra le sciagure che hanno alimentato le prime pagine dei giornali, si ricordano in particolare i terremoti nel Friuli ed in Irpinia in Italia, alla fine degli anni '70 ed inizio '80, in Armenia (1989), Italia (1997), Colombia e Turchia (1999), Salvador (2000) e India (2000); l'esplosione accidentale a Città del Messico (1997); gli uragani George e Mitch nei Caraibi e in America Centrale (1998) nonché le alluvioni in Ucraina, Ungheria, Romania, Polonia (1998) e in Mozambico (2000).

Honduras: aiuto alle vittime dell'uragano Mitch

L'Honduras è uno dei tre paesi d'America Centrale drammaticamente colpito dal passaggio dell'uragano Mitch alla fine del mese d'ottobre 1998. Nei primi giorni di novembre, al termine di una missione di valutazione condotta dall'ECOM nel paese, di concerto con le autorità locali e con il sostegno dell'Associazione honduregna dell'Ordine, è stata decisa una missione d'intervento a **Choluteca, città di 100.000 abitanti**, situata nell'estremità meridionale del paese, duramente colpita dall'uragano e dalle alluvioni.

Nella prima emergenza, l'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi dell'Ordine di Malta (OHFOM) aveva organizzato **la spedizione di 60 tonnellate di medicinali, viveri, prodotti nutrizionali, attrezzature mediche e vestiario**.

Successivamente, alla fine di novembre, l'OHFOM ha inviato una missione medica composta di 9 membri (3 medici, 2 infermiere, 1 collaboratrice sanitaria soccorritrice, 1 collaboratrice sanitaria con funzione d'interprete e 2 esperti in logistica). Il Direttore regionale della Pubblica Sanità, coordinatore delle operazioni, ha affidato all'OHFOM la creazione e la gestione di un **centro**

pediatrico destinato alle migliaia di bambini che vivono in una situazione di estrema precarietà e sono spesso affetti da disidratazione, problemi oftalmici ed intossicazioni gravi (acqua contaminata,...).

La missione ha altresì organizzato un servizio sanitario **mobile quotidiano incaricato** di visitare i bambini e gli adulti dei villaggi circostanti e dei campi di fortuna dove si sono raggruppati gli abitanti sinistrati e nei quali l'équipe di volontari ha inoltre organizzato la **distribuzione dei viveri** forniti dalla Caritas Honduras e dal PAM (Programma Alimentare Mondiale).

La missione dell'Associazione francese si è conclusa alla fine del mese di febbraio 1999, con il passaggio delle consegne alla squadra medica dell'Associazione tedesca dell'Ordine, il Malteser Hilfsdienst, alla quale è stato conferito un mandato esteso per la creazione e l'organizzazione nella regione di un programma sanitario di base.

Finanziato dall'Unione Europea e realizzato in cooperazione con il ministero honduregno della Pubblica Sanità il progetto ha come obiettivo il miglioramento generale delle cure sanitarie e comprende programmi di formazione elementare ed avanzata per infermieri/e ausiliarie nel campo della diagnosi e del trattamento iniziale delle malattie epidemiche, nutrizionali e prenatali.

Nel 2000, oltre 300 infermiere ed altri membri del personale medico-sanitario hanno partecipato al programma che ha provveduto inoltre alla costruzione di **quattro centri sanitari** e alla relativa fornitura di medicinali e materiale medico.

Nel corso del 2000, l'Associazione honduregna dell'Ordine, in partenariato con un'organizzazione locale, ha completato la ricostruzione del villaggio di Morolica, praticamente annientato dalla violenza dell'uragano. 200 case, una scuola, un asilo e un presidio sanitario sono stati ricostruiti. Nello stesso periodo l'Associazione tedesca (MHD) si è prodigata per tentare di porre rimedio ai numerosi problemi connessi con l'abitabilità nelle regioni più remote del

paese dove, due anni dopo l'uragano Mitch, molte persone erano ancora costrette a vivere in rifugi di fortuna. In cooperazione con le autorità degli enti municipali, l'MHD concede un sostegno diretto a 60 famiglie mettendo a loro disposizione i materiali necessari per la ricostruzione delle proprie case nel quadro di iniziative locali.

Avviato nel 1998 e tuttora in corso, l'intervento del corpo di soccorso d'emergenza dell'Ordine in Honduras s'inquadra nei nuovi obiettivi dell'ECOM che prevedono, ove possibile, di prolungare l'assistenza alle vittime oltre il periodo di prima emergenza, onde aiutarle a recuperare condizioni di vita decente.

Mozambico: aiuto alle vittime delle alluvioni

Rispondendo all'appello internazionale lanciato dal Governo del Mozambico nel febbraio 2000, un gruppo di volontari dell'ECOM si è recato a Maputo, capitale del paese, per valutare le possibilità di aiuto alle popolazioni sinistrate dal passaggio degli uragani Connie, Eline e Gloria. A partire dal 19 marzo, un gruppo d'intervento tedesco si è recato nella **regione di Chiputo**, completamente isolata dal resto del mondo dalle piene del fiume Limpopo, per assumere la **gestione medica dei campi di accoglienza delle popolazioni sinistrate**. Il 12 aprile, è subentrata una squadra francese, composta da un medico e da due infermiere, che fornisce ai 5.000 rifugiati cure di prima assistenza, cure pre- e postnatali e servizi di vaccinazione.

Etiopia: solidarietà internazionale e lotta contro la carestia

Nell'aprile 2000, la carestia nella regione del Corno d'Africa, in particolare in Etiopia, ha raggiunto livelli drammatici. A latere della scarsità alimentare, si palesa un enorme fabbisogno di cure mediche di base per le persone, in prevalenza bambini, affette da malnutrizione e inedia.

Alla fine dello stesso mese, l'ECOM inviava una missione per coordinare l'integrazione dei gruppi di volontari dell'Ordine di Malta nel sistema di soccorso predisposto dalla comunità internazionale.

Meno mediatizzata della Somalia o dell'Ogaden, la **regione desertica di Mandura** nel Nord dell'Etiopia, dove le cure sanitarie d'emergenza sono una drammatica necessità, è stata indicata come zona d'intervento prioritario.

Il programma realizzato dall'Associazione tedesca ha permesso la **fornitura d'emergenza di prodotti alimentari, medicinali e materiale medico**.

Il conflitto in atto tra l'Etiopia e l'Eritrea ha considerevolmente intralciato il trasporto dei prodotti alimentari. La via marittima era l'unica agibile, ma lo sbarco delle derrate nei porti d'Eritrea o di Somalia è stato a rischio per molto tempo. Inoltre, il corpo di volontari ha dovuto rimediare a notevoli problemi per organizzare la distribuzione degli aiuti alimentari, a causa della mancanza in loco di mezzi di trasporto adatti alle piste del deserto.

Uffici Regionali in Africa ed Asia

Per consentire lo schieramento rapido delle missioni d'intervento e garantire il loro sostegno logistico sin dalle prime fasi operative, sono stati istituiti due Uffici Regionali permanenti nelle regioni più sensibili del pianeta, insediati precisamente a **Nairobi** per l'Africa, e a **Bangkok** per l'Asia. I due uffici sono gestiti dall'Associazione tedesca (MHD) dell'Ordine di Malta.

ASSISTENZA ALLE VITTIME DEI CONFLITTI ARMATI E AI PROFUGHI

Il soccorso umanitario alle vittime di conflitti armati si è sviluppato in concomitanza con le due guerre mondiali. Tra i principali interventi di questo tipo organizzati nella seconda metà del secolo scorso, vanno ricordati in particolare: l'aiuto ai profughi durante la crisi ungherese del 1956; la creazione e la gestione di un ospedale da campo durante la guerra del Vietnam; l'organizzazione di un servizio di soccorso in Thailandia; l'assistenza medica ed alimentare alle popolazioni durante le guerre civili in Libano e in Salvador; l'aiuto ai profughi nella regione dei Grandi Laghi e diverse azioni di notevole importanza durante la crisi dei Balcani.

Nel marzo 1999, qualche giorno prima dell'inizio dei raid aerei della NATO, una missione di accertamento dell'ECOM ha studiato le modalità d'intervento in Albania e Macedonia, mete della stragrande maggioranza dei profughi kosovari di etnia albanese. La situazione nelle regioni di confine con il Kosovo era a dir poco disastrosa: i bisogni più urgenti riguardavano le condizioni sanitarie, l'acqua potabile, l'assistenza medica, l'alimentazione e naturalmente la capacità di accogliere i profughi. *Il primo programma di soccorso dell'ECOM è stato pertanto incentrato sull'assistenza medica e psicologica, ma anche sulla fornitura di materiale sanitario e d'impianti di prima necessità nei due paesi.*

In Albania

L'assistenza al Governo albanese è stata considerata prioritaria: le tensioni interne che minavano il paese e l'infrastruttura insufficiente per fare fronte al dilagante afflusso di rifugiati non consentivano alternative.

I gruppi dell'ECOM sono stati principalmente attivi nei campi di Durazzo e di Scutari.

L'Associazione delle Opere Ospedaliere Francesi dell'Ordine di Malta (OHFOM) si è fatta carico dell'assistenza medica nel campo di **Spitalle / Durazzo** che ha accolto 5.000 profughi circa, fornendo servizi di medicina generale, di pediatria, di cure intensive, nonché allestendo un ambulatorio.

Formato da due medici, un'infermiera e tre esperti di logistica, il gruppo francese ha realizzato in media 100 consultazioni mediche al giorno.

Il campo di **Scutari** è stato allestito e diretto dalle Associazioni tedesca e austriaca dell'Ordine, che hanno provveduto agli interventi d'infrastruttura (strade, elettricità, ecc.) e all'installazione delle tende, nonché all'acqua potabile, ai viveri e ai medicinali.



In Kosovo

Da luglio ad ottobre 1999, presso l'ospedale di **Vucitrn** (località situata tra Pristina e Mitrovica), un gruppo di nove persone inviate dall'OHFOM ha realizzato una missione medica incentrata prevalentemente sulla medicina generale, la ginecologia e l'assistenza d'emergenza.

Con il ritorno in patria dei profughi kosovari, altri progetti sono stati avviati dall'ECOM per aiutare queste persone a ritrovare condizioni di vita ragionevolmente "normali".

In collegamento con l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR) è stato avviato un programma a lungo termine denominato "**Iniziativa per le donne in Kosovo**" volto a favorire azioni di donne per le donne, nel quadro della ricostruzione del paese.

In questa stessa prospettiva, va ricollocato il "**Progetto di Falegnameria**" che ha permesso, grazie all'assistenza fornita dall'ECOM, di rimettere in funzione 150 botteghe di falegnameria per aiutare i connazionali a ricostruire le proprie case. 6.700 famiglie hanno beneficiato tra l'altro di 5.200 porte e 8.700 finestre prodotte nell'ambito del progetto e 800 case prefabbricate sono state costruite e distribuite ai profughi che rientravano in patria.

I volontari americani, austriaci, francesi, olandesi e tedeschi hanno partecipato alla conduzione delle operazioni durante la crisi del Kosovo, dando prova di una collaborazione estremamente efficace ed esemplare

IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Mentre in Italia ed Austria i Gran Priorati dispongono di beni patrimoniali e possono quindi contribuire direttamente al finanziamento alle spese amministrative dell'Ordine, in tutti gli altri paesi i Priorati, le Associazioni nazionali e le Fondazioni dell'Ordine finanziano le proprie attività mediche, ospedaliere ed umanitarie grazie ai contributi e alle donazioni che ricevono dai membri sotto forma di doni e lasciti e grazie alla raccolta di fondi effettuata presso migliaia di fedeli e regolari donatori.

In Europa, tuttavia, molti centri medico-sociali ed istituti ospedalieri dell'Ordine fruiscono di consistenti finanziamenti da parte dei sistemi sanitari e previdenziali nazionali, ai quali si aggiungono le donazioni e liberalità dei membri stessi o di persone esterne all'Ordine nonché le sovvenzioni dei Governi e delle grandi Fondazioni.

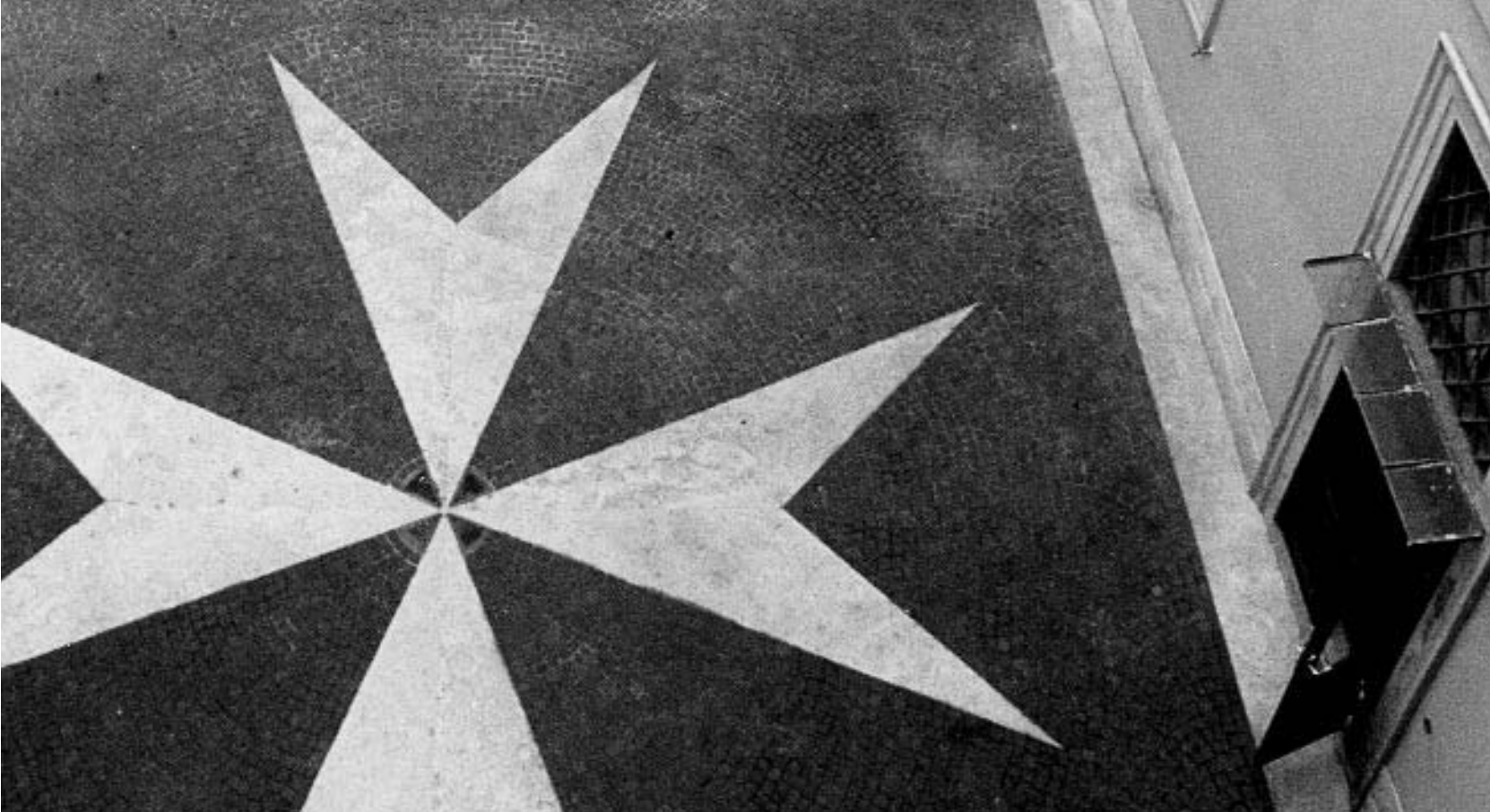
Il finanziamento delle attività nei paesi in via di sviluppo ha origini diverse: in linea di massima, sono i Priorati e le Associazioni nazionali a farsene carico, ma per i progetti di maggiore respiro o che richiedono uno sforzo sul lungo periodo, le Associazioni nazionali interessate si avvalgono degli aiuti e sussidi messi a disposizione dall'Unione Europea, da agenzie specializzate delle Nazioni Unite, dai governi nazionali, o anche delle liberalità di fondazioni internazionali.

Le azioni internazionali di aiuto umanitario d'emergenza ricorrono allo stesso schema di finanziamento, con la differenza che i doni sollecitati di volta in volta per azioni specifiche hanno nella fattispecie un'importanza fondamentale. Una situazione in cui eccellono in particolare Francia e Germania, dove l'Ordine è in grado di mobilitare centinaia di migliaia di donatori.

La diversificazione delle fonti di finanziamento permette di far fronte a situazioni assai diverse sia in termini d'emergenza che di estensione, e permette al tempo stesso di garantire una totale indipendenza nei confronti dei governi e dei donatori pubblici istituzionali

Il cofinanziamento a carico delle Pubbliche Autorità, delle istituzioni internazionali o delle grandi fondazioni implica regole rigorose per lo stanziamento dei fondi e obiettivi chiari a medio e lungo termine. I doni dei membri dell'Ordine e dei singoli consentono invece una maggiore duttilità d'impiego e permettono di reagire con tempestività ed efficacia a nuove necessità o ad altri tipi di bisogni.

Tutte le associazioni e organizzazioni dell'Ordine, come pure l'insieme degli istituti ospedalieri melitensi, sottostanno a regolari verifiche contabili realizzate da revisori esterni, in ossequio alla prassi e alle normative vigenti nei singoli paesi. Oltre a tali verifiche locali, **tutti questi organismi sono assoggettati altresì al controllo generale della Camera dei Conti dell'Ordine di Malta**, che ha sede a Palazzo Magistrale a Roma.



L'ORDINE DI MALTA OGGI

Specificità del Sovrano Ordine di Malta	30
La diplomazia al servizio dell'azione umanitaria	31
Relazioni diplomatiche nel mondo	33
Il governo dell'Ordine: composizione e funzionamento	38
I capisaldi cronologici della storia dell'Ordine	40

SPECIFICITÀ DELL'ORDINE DI MALTA

Le origini del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta, comunemente noto con il nome di Ordine di Malta - risalgono all'XI secolo.

Quando i crociati entrano a Gerusalemme nel 1099, trovano nella Città Santa la comunità degli *Ospitalieri* a capo dell'Ospedale di San Giovanni Battista edificato intorno al 1050 per accogliere e curare i pellegrini che si recano in Terra Santa, nonché le popolazioni locali, cristiana, ebrea o musulmana. Assunto a ordine religioso grazie alla Bolla del papa Pasquale II nel 1113, l'Ordine deve assumere la difesa militare dei malati e dei territori cristiani: acquisisce pertanto il carattere di ordine cavalleresco e, al contempo, religioso e militare. **Venuta meno la funzione militare con la perdita della territorialità nel 1798, la sua vocazione è oggi esclusivamente umanitaria.**

Due caratteristiche fondamentali contraddistinguono chiaramente l'azione dell'Ordine nei confronti di altre organizzazioni con fini caritativi ed umanitari. L'Ordine, attivo nella maggior parte dei paesi della terra, siano essi sviluppati o in via di sviluppo, è una presenza universale e permanente che gli Ospedalieri hanno consolidato nel corso di nove secoli di tumultuosa storia. L'Ordine ha partecipato ai grandi movimenti di scambio tra l'Europa e il bacino del Mediterraneo – sua culla di origine – e

verso il resto del mondo, estendendo progressivamente il campo d'azione ad altre aree geografiche dove poteva utilmente svolgere la sua missione caritativa. Questa sua missione caritativa non è rimasta confinata a forme specifiche d'indigenza nel campo della sanità o dell'azione umanitaria. In ossequio alla sua storica regola di servizio agli ammalati e ai poveri, l'Ordine è sempre stato attento alle necessità assistenziali più incalzanti di ogni epoca.

Grazie alla sua politica di dedizione ai propri simili, alla sua esperienza secolare e al coinvolgimento attivo dei suoi membri nei grandi movimenti sociali, l'Ordine ha saputo adeguare tempestivamente i propri mezzi e metodi in uno spirito di modernità ogni volta rinnovato per fare fronte alle nuove e crescenti necessità di assistenza medica, soccorso d'emergenza e volontariato.

L'Ordine si profila oggi come un grande “specialista” dell'aiuto umanitario, delle cure mediche e del pronto soccorso, una professionalità che si esplica anche in altri settori quali la gestione degli ospedali, gli istituti di cura specializzati per anziani non autosufficienti, i centri medico-sociali, la raccolta e il trasporto di medicinali, la formazione di soccorritori, conducenti ed infermieri d'ambulanza.

Alla stregua dell'evoluzione mondiale, l'attività dell'Ordine si è fatta ormai globale sia a livello geografico, sia nei suoi interventi umanitari.

LA DIPLOMAZIA AL SERVIZIO DELL' AZIONE UMANITARIA

Benché sia innanzitutto un ordine religioso secolare che ha per vocazione la difesa della Fede e il servizio agli ammalati e ai poveri, l'**Ordine di Malta** è anche un soggetto giuridico di diritto pubblico internazionale che intrattiene relazioni diplomatiche con più di 90 paesi e dispone di delegazioni permanenti presso le Nazioni Unite a New York, Ginevra, Parigi, Vienna e presso la Commissione Europea e le principali Organizzazioni Internazionali.

L'Ordine ha pertanto il suo proprio servizio diplomatico che è un attributo della sua sovranità. Il ruolo degli ambasciatori dell'Ordine è tuttavia particolare poiché al tradizionale esercizio dell'arte della diplomazia e del negoziato, devono abbinare anche la capacità di svolgere attività umanitarie.

Gli ambasciatori dell'Ordine vengono reclutati per lo più tra i diplomatici di professione che, abbandonata la carriera attiva, desiderano offrire, per qualche anno e disinteressatamente, i loro servizi. Sono nominati dal Gran Maestro ed entrano in carica dopo presentazione delle lettere credenziali al Capo di Stato presso il quale sono accreditati.

La missione degli ambasciatori verte su questioni prettamente umanitarie. Tuttavia, nei paesi in cui non esiste un'associazione nazionale, l'ambasciatore è anche incaricato del coordinamento delle attività ospedaliere. In tal caso, l'ambasciatore opera in collaborazione con le altre Associazioni nazionali attive nel suo paese di accreditamento ed espleta queste responsabilità in aggiunta ai suoi impegni diplomatici.

Ad integrazione della sua rete di relazioni bilaterali con Stati sovrani, l'Ordine è ufficialmente accreditato, dal 1987, presso la Commissione Europea e il suo Rappresentante ha rango di ambasciatore. D'altra parte, l'Ordine si avvale dello status di Osservatore presso le Nazioni Unite ed ha pertanto istituito delle missioni permanenti a New York, Ginevra, Vienna, Roma e Parigi.

Quest'evoluzione delle relazioni con le organizzazioni internazionali rappresenta un esplicito riconoscimento della posizione e del ruolo dell'Ordine nel mondo, che gli consente di rafforzare il suo contributo specifico all'azione in campo umanitario e, in un quadro più generale, in quello della difesa della dignità umana. La forma di questo contributo varia a seconda delle missioni e delle attribuzioni delle agenzie presso le quali i suoi rappresentanti sono accreditati.

A Ginevra, l'ambasciatore Pierre-Yves Simonin (ex ambasciatore svizzero in Israele, Belgio e presso la NATO) espleta il suo mandato in un quadro particolare che vede riunite le principali agenzie delle Nazioni Unite interessate ai diritti dell'uomo e al diritto internazionale umanitario, e più specificamente, il Comitato Internazionale della Croce Rossa e l'Alto Comitato per i Rifugiati.

A Vienna, l'ambasciatore Helmut Liedermann (ex ambasciatore d'Austria a Belgrado e a Mosca) ha partecipato attivamente alla campagna che ha portato al bando delle mine antiuomo.

A Bruxelles, l'ambasciatore Philippe de Scoutheete (ex ambasciatore del Belgio a Madrid e ex rappresentante permanente del Belgio presso l'Unione Europea) è accreditato presso la Commissione Europea, che è il primo donatore di aiuti umanitari nel mondo. Segue particolarmente i programmi dei servizi di EuropeAide e ECHO (European Community Humanitarian Office); questo ufficio intrattiene dei rapporti di partenariato particolarmente attivi con l'Ordine, come durante la crisi dei Balcani.

Un compito molto importante, ma necessariamente discreto, è affidato ai diplomatici dell'Ordine quando devono partecipare agli sforzi di prevenzione di conflitti o guerre civili o quando sono chiamati a condurre azioni di mediazione o di buoni uffici ad esempio nei casi di sequestro di persona o di crisi gravi come quelle avvenute in Cambogia e in Libano, dove i rappresentanti dell'Ordine hanno potuto agire con successo.

Altre forme d'interventi interessano l'assistenza medica del personale umanitario nelle aree di conflitti o di calamità naturali, nonché nel quadro dei programmi di lotta alla lebbra.

Il Gran Cancelliere dell'Ordine e Ministro degli Esteri illustrava così la posizione dell'Ordine in occasione del cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite:

«...l'Ordine, grazie alla sua neutralità politica e al suo carattere sopranazionale, è qualificato come Ente capace e desideroso di condurre azioni di pacificazione e di mediazione in cooperazione con le Nazioni Unite, nel rispetto dei principi di dialogo e di comprensione tra i popoli.»

LE RELAZIONI DIPLOMATICHE DELL'ORDINE NEL MONDO

L'Ordine mantiene relazioni diplomatiche al rango di ambasciata con 90 Stati, e al rango di delegazione con altri paesi. E' inoltre rappresentato con missioni permanenti presso le principali organizzazioni intergovernative internazionali.

STATI CON I QUALI L'ORDINE MANTIENE RELAZIONI DIPLOMATICHE

EUROPA Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Macedonia, Malta, Moldavia, Polonia, Portogallo, Romania, Federazione Russa*, San Marino, Santa Sede, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ungheria.

AMERICA Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Georgia, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Venezuela.

ASIA Afghanistan, Armenia, Cambogia, Kazakistan, Libano, Filippine, Tagikistan, Thailandia.

AFRICA Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Ciad, Comore, Repubblica Popolare del Congo, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gabon, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale, Liberia, Madagascar, Mali, Marocco, Mauritania, Maurizio, Mozambico, Niger, Sao Tomé e Principe, Senegal, Seichelles, Somalia, Sudan, Togo.

OCEANIA Micronesia

* Le relazioni con la Federazione Russa sono espletate da una missione diplomatica speciale.

GOVERNI PRESSO I QUALI È ACCREDITATA UNA DELEGAZIONE DELL'ORDINE

Belgio
Germania

Francia
Lussemburgo

Principato di Monaco
Svizzera

MISSIONI PERMANENTI PRESSO ORGANIZZAZIONI INTERGOVERNATIVE ED INTERNAZIONALI

Nazioni Unite - New York, Ginevra, Vienna.

Commissione Europea - Bruxelles.

FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione - Roma.

UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - Ginevra.

CICR - Comitato Internazionale della Croce Rossa - Ginevra.

OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità - Ginevra.

UNESCO - Parigi.

Consiglio d'Europa - Strasburgo.

Comitato Internazionale per le Migrazioni - Ginevra.

Comitato Internazionale di Medicina e Farmacologia Militare - Bruxelles.

Organizzazione degli Stati Centroamericani - Washington.

UNIDROIT - Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato - Roma.



PRESENZA DELL'ORDINE A BRUXELLES

Rappresentanza Permanente dell'Ordine di Malta presso la Commissione Europea

L'Ordine di Malta è accreditato ufficialmente, dal 1987, presso la Commissione Europea e il suo Rappresentante Permanente figura, con il rango di ambasciatore, nella lista del Corpo Diplomatico accreditato. Assume oggi la carica l'**ambasciatore Philippe de Schoutheete de Tervarent**, ex ambasciatore del Belgio in Spagna e presso l'Unione Europea.

La rappresentanza dispone di un ufficio amministrativo presso l'Associazione belga dell'Ordine di Malta e ha per funzione di mantenere contatti ad ogni livello con la Commissione Europea e i relativi Servizi, onde informare ed aggiornare il Governo dell'Ordine e gli organismi nazionali in merito ai grandi orientamenti e alle decisioni di Bruxelles concernenti l'evoluzione delle politiche umanitarie e di aiuto allo sviluppo.

I servizi della Commissione con i quali la Rappresentanza Ufficiale ha i contatti più frequenti sono ECHO – European Community Humanitarian Office – primo donatore di aiuti umanitari nel mondo e ufficio specifico per le situazioni di crisi connesse con le calamità natu-

rali, la Direzione Generale “Sviluppo” responsabile dell'aiuto al Terzo Mondo, la Direzione Generale “Relazioni Esterne”, in particolare per quanto attiene alle azioni in Europa dell'Est ed i programmi PHARES e TACIS, senza dimenticare la neonata struttura “Europe Aid”.

In questo ambito, la Rappresentanza Ufficiale dell'Ordine di Malta partecipa alla riunione annuale delle organizzazioni partner di ECHO.

Infatti, **nel 1999, l'Ordine di Malta, per mano di tre sue associazioni nazionali (Œuvres Hospitalières Françaises de l'Ordre de Malte, Malteser Hilfsdienst/Germania e Malteser Hospitaldienst/Austria), ha firmato un contratto di partenariato con ECHO.**

Tutte queste azioni sono espletate nel rispetto dei principi fondamentali del diritto umanitario internazionale, ed in particolare quello della non discriminazione delle vittime per motivi razziali, etnici, religiosi, di sesso, di età, di cittadinanza o di opinione. E nello stesso spirito, non sono assoggettate, né subordinate a considerazioni di natura politica.

L'ORDINE E LE OPERAZIONI DI MANTENIMENTO DELLA PACE



Rappresentanza Permanente dell'Ordine di Malta presso le Nazioni Unite a New York

Estratto dal discorso dell'**ambasciatore Frà José Antonio Linati -Bosch**, Osservatore presso le Nazioni Unite, rivolto il 15 febbraio 2000 al Comitato per le operazioni di mantenimento della pace dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite:

“L'Ordine di Malta probabilmente la più antica delle organizzazioni umanitarie internazionali con oltre 900 anni d'ininterrotta attività, è d'ora in poi strettamente legato alle operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

Nel 1991, l'Ordine ha offerto per la prima volta i propri servizi alle Nazioni Unite mettendo a disposizione un'unità di assistenza medica presso la Missione d'Osservazione delle Nazioni Unite in America Centrale.

Nel quadro di successive missioni di mantenimento della pace, l'Ordine, su richiesta dell'Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR), ha installato diversi campi profughi in Ruanda e allestito un ospedale da campo dotato di servizi di chirurgia, pediatria e ostetricia.

Sempre in cooperazione con l'Alto Commissariato per i Rifugiati, una missione nella Repubblica Democratica del Congo, nel 1999, ha permesso di portare assistenza ai profughi e di creare un centro nutrizionale per i bambini malnutriti.

L'Ordine è altresì intervenuto in Uganda per portare soccorso ai rifugiati sudanesi nel distretto di Aruja.

Dal 1996, una squadra medica affianca la Missione di Osservazione Iraq - Kuwait delle Nazioni Unite (UNIKOM). Su richiesta del Governo tedesco, **l'Ordine ha creato di recente un'unità medica di pronto intervento che, mantenuta in stato di allerta permanente, può essere mobilitata in quarantotto ore per partecipare a missioni urgenti di mantenimento della pace.** Tale unità medica specializzata sarà rafforzata al fine di poter partecipare immediatamente ad altre missioni di mantenimento della pace, nel quadro di accordi simili a quelli sottoscritti con il ministero tedesco degli Affari Esteri.

Fedele al principio di neutralità dichiarato all'inizio del XVIII secolo, l'Ordine di Malta gode di una reputazione giustificata d'imparzialità e indipendenza e, su questa scorta, **è pronto a contribuire attivamente alle future operazioni di mantenimento della pace, rispondendo di volta in volta ai bisogni e alle richieste che saranno formulate dalle Nazioni Unite”.**

NEW YORK, SEDE DELLE NAZIONI UNITE, 19 DICEMBRE 2000

Il premio “Champion of Peace” alle Associazioni statunitensi dell'Ordine

Nel corso di una cerimonia organizzata nel quadro dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'arcivescovo Renato R. Martino, Nunzio Apostolico ed Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, Presidente della “Path to Peace Foundation” ha conferito alle tre Associazioni statunitensi dell'Ordine il premio “Champion of Peace”, Campione della Pace.

L'Associazione americana (New York), l'Associazione federale (Washington) e l'Associazione occidentale degli Stati Uniti hanno ricevuto questo riconoscimento per la loro azione umanitaria negli Stati Uniti e nel mondo, ed in particolare in America Latina, in Asia e nel Medio Oriente.

Gli scopi perseguiti dalla “Fondazione Cammino verso la Pace” sono la diffusione dei messaggi del Santo Padre, della Santa Sede e delle organizzazioni cattoliche sui temi della giustizia, della carità e della pace; lo studio degli insegnamenti sociali della Chiesa; la promozione di iniziative di natura culturale e la realizzazione di progetti di natura caritatevole ed umanitaria per i diritti fondamentali dell'uomo.



L'ORDINE E L' AIUTO AI PROFUGHI

Missione Permanente d'Osservazione dell'Ordine di Malta presso l'Ufficio delle Nazioni Unite e delle altre Organizzazioni Internazionali a Ginevra

Estratti dagli interventi dell'**ambasciatore Pierre-Yves Simonin**, Delegato Permanente, e della **signora Pictet-Althann**, Primo Consigliere, dinanzi al Comitato Esecutivo dell'Alto Commissariato per i rifugiati (UNHCR), il 6 ottobre 1999:

“I drammatici eventi in Kosovo e Timor Est evidenziano ancora una volta la complessità del problema della sicurezza nelle zone popolate da rifugiati e da persone che rientrano in patria.

Malgrado le convenzioni esistenti e i rafforzati e concertati sforzi della comunità internazionale in questo campo, il rispetto e la protezione dei profughi e del personale umanitario sono spesso ignorati nell'ambito dei conflitti armati, e le loro vite sono di frequente messe a repentaglio.

Dagli interventi – passati e odierni – effettuati nelle zone a rischio, con o senza sostegno militare, l'Ordine di Malta ha maturato un'esperienza, una conoscenza pratica ed approfondita delle implicazioni e dei requisiti in materia di sicurezza.

Gli esempi recenti in Albania possono servire ad illustrare le diverse condizioni operative sul campo, a seconda che si disponga o no di un sostegno militare.

Occorre assolutamente trovare soluzioni per tutelare, anche in situazioni di estrema violenza, il duplice carattere civile ed umanitario dei campi profughi e in questo senso condividiamo pienamente l'opinione formulata dall'Alto Commissario: “i militari possono certo dare il loro sostegno, ma non devono sostituire le organizzazioni portatrici di mandati umanitari”.

Da diversi anni, l'Ordine opera sul campo in partenariato con l'UNHCR: la regione dei Grandi Laghi, Uganda, Sudan, Ruanda, Repubblica Democratica del Congo e Balcani sono stati i recenti teatri di questi interventi.

L'Alto Commissario può contare sull'indefettibile sostegno dell'Ordine di Malta per i futuri interventi in cooperazione con i suoi servizi, ovunque risulterà necessario”.



L'ORDINE E LA PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ

Missione Permanente dell'Ordine di Malta presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna

Estratto dall'intervento dell'ambasciatore H. Liedermann, Osservatore Permanente, al X Congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e il trattamento dei trasgressori, il 12 aprile 2000.

“L'Ordine di Malta aderisce pienamente agli obiettivi delle Nazioni Unite in materia di riduzione della criminalità, di applicazione più efficace della legge, di una giustizia più efficiente e di un maggiore rispetto dei diritti umani e delle libertà.

In proposito, l'Ordine sostiene l'applicazione della Carta delle Nazioni Unite.

L'Ordine ribadisce l'impellente necessità di ripristinare nell'opinione pubblica i valori di moralità e di rispetto della legge. In mancanza di quell'elementare discernimento tra Bene e Male, la nostra società sarà incapace in futuro di proteggersi dalla criminalità organizzata.

L'Ordine condanna tutte le forme di criminalità organizzata che violano valori morali fondamentali quali la dignità e i diritti imprescindibili della persona umana e **insorge in particolare contro l'immigrazione coatta indotta il più delle volte da condizioni di vita inumane e da una estrema povertà”.**

“L'ORDINE DI MALTA: 900 ANNI AL SERVIZIO DEL PROSSIMO”
Esposizione al Palazzo delle Nazioni Unite, Ginevra, aprile 2000

Allestita presso il Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra dalla Missione Permanente del Sovrano Ordine, sotto l'alto patronato del Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, Vladimir Petrovsky e del Gran Cancelliere dell'Ordine, l'esposizione è stata inaugurata in concomitanza con le riunioni della Commissione per i Diritti dell'Uomo.

L'esposizione ha presentato agli ambienti internazionali e al pubblico un'immagine molto attuale dell'Ordine, radicata al tempo stesso nelle tradizioni e nella modernità. Congratulandosi per l'impatto e il successo riscosso dall'esposizione, il Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite ha voluto sottolineare la “partecipazione e l'impegno attivo dell'Ordine agli sforzi collettivi per migliorare le sorti dell'umanità e favorire la pace, la stabilità e il benessere”, rilevando altresì come “i principi che non hanno mai cessato di ispirare l'Ordine dall'XI secolo, si armonizzano perfettamente con i valori e gli obiettivi fondamentali iscritti nella Carta delle Nazioni Unite”.

GOVERNO



COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO



Il **Gov**erno del Sovrano Ordine di Malta ha un ordinamento strutturato in maniera conforme a quello degli altri Stati. Presenta tuttavia alcune specificità che gli derivano dalla sua natura di Stato laico e al tempo stesso ordine religioso, ed una terminologia ereditata da nove secoli di storia.

La sovranità dell'Ordine si esplica attraverso la consueta articolazione dei tre poteri **costituzionali**. Quello **legislativo** compete al Capitolo Generale, organo di rappresentanza dei Cavalieri, ed al Gran Maestro con il Sovrano Consiglio. Questi ultimi due esercitano anche il potere **esecutivo**, mentre il potere **giurisdizionale** spetta ai Tribunali dell'Ordine. Il Gran Maestro è il capo supremo dell'Ordine ed è eletto a vita dal Consiglio Compito di Stato. Il Capitolo Generale ed il Consiglio Compito di Stato sono costituiti da rappresentanti dei Gran Priorati, dei Sottopriorati e delle Associazioni nazionali, organismi dell'Ordine istituiti nei vari paesi del mondo.

Il Gran Maestro governa l'Ordine, assistito dal Sovrano Consiglio, che presiede. Il Sovrano Consiglio è formato dal Gran Commendatore (Superiore dei religiosi dell'Ordine, il quale sostituisce il Gran Maestro in caso di

impedimento di questi), dal Gran Cancelliere (Ministro degli Esteri), dal Grand'Ospedaliere (Ministro della Sanità e degli Affari Sociali, dell'Azione Umanitaria e della Cooperazione Internazionale), dal Ricevitore del Comun Tesoro (Ministro delle Finanze e del Bilancio) e da altri sei consiglieri, eletti dal Capitolo Generale e scelti tra i Cavalieri Professi o tra i Cavalieri in Obbedienza.

La vita e le attività dell'Ordine sono disciplinate dalla Carta Costituzionale e dal Codice Melitense.

Il Capitolo Generale del 1999 ha istituito un organo consultivo presso il Governo dell'Ordine, denominato Consiglio di Governo. La Camera dei Conti esercita funzioni di controllo economico e finanziario. I membri di questi due organi sono anch'essi eletti dal Capitolo Generale e durano in carica cinque anni.

I Tribunali dell'Ordine sono di Prima Istanza e d'Appello (presidente, giudici, uditori giudiziari ed ausiliari sono nominati dal Gran Maestro, previo voto deliberativo del Sovrano Consiglio). Le questioni giuridiche di particolare rilevanza sono sottoposte al parere di un organo tecnico-consultivo, la Consulta Giuridica.

GOVERNO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

SOVRANO CONSIGLIO

Principe e Gran Maestro Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie

ALTE CARICHE

Gran Commendatore

Venerando Bali Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein

Gran Cancelliere

Bali Conte Don Carlo Marullo di Condojanni,
(fino al 31.12.2001)

Conte Jacques de Liedekerke (a decorrere dal 01.01.2002)

Grand'Ospedaliere

Bali Albrecht Freiherr von Boeselager

Ricevitore del Comun Tesoro

Bali Marchese Gian Luca Chiavari

MEMBRI

Ven. Bali Fra' Carl E. Paar

Fra' Carlo Arditi di Castelvetere

Fra' John A. McPherson

Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto

Gran Croce Richard J. Dunn

Gran Croce Jean-Pierre Mazery

CONSIGLIO DI GOVERNO

Ambasciatore Comm. Fra' José Antonio Linati-Bosch

Fra' Elie de Comminges

Winfried Graf Henkel von Donnersmarck

Conte Jacques de Liedekerke

Ambasciatore Thomas Francis Carney, Jr

Dott. Antonio Carlos da Silva Coelho

CAMERA DEI CONTI

Presidente Conte Francesco Lechi

Consiglieri

Franz Graf von Harnoncourt-Unverzagt

Conte de Beaumont-Beynac

Barone Ernst von Freyberg-Eisenberg

Sig. Charles J. Wolf, Jr

Consiglieri supplenti

Barone Carlo Eyrl di Waldgries e Liebenach

Barone Zweder van Hövell tot Westerflier

CONSIGLIO PER LE COMUNICAZIONI

Presidente Sig. Jean-Pierre Mazery

Membri

Conte Janos Zichy (†)

Winfried Graf Henkel von Donnersmarck

Franz Graf von Harnoncourt-Unverzagt

Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto

Dott. Emilio Rosa

Sig. Robert Wormington

CONSULTA GIURIDICA

Presidente Prof. Avv. Andrea Comba

Vicepresidente Dott. Alberto Virgilio

Segretario Generale Conte Neri Capponi

Membri

Prof. Avv. Giacomo Gazzara

Prof. Damiano Nocilla

Prof. Avv. Leonardo Perrone

Prof. Avv. Arturo Maresca

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

TRIBUNALE MAGISTRALE DI PRIMA ISTANZA

Presidente

Prof. Avv. Paolo Papanti Pelletier de Berminy

Giudici

Prof. Avv. Arturo Maresca

Prof. Avv. Giovanni Giacobbe

Prof. Avv. Gianpiero Milano

Cancelliere dei Tribunali Magistrali

Colonnello Alessandro Bianchi

TRIBUNALE MAGISTRALE D'APPELLO

Presidente

Prof. Avv. Cesare Maria Moschetti

Giudici

Prof. Avv. Giancarlo Perone

Prof. Avv. Mattia Persiani

Prof. Avv. Leonardo Perrone

I CAPISALDI CRONOLOGICI DELLA STORIA DELL'ORDINE DI MALTA

1048 Gerusalemme

Gli Ospitalieri di S. Giovanni di Gerusalemme cominciano ad apparire intorno al 1048 come comunità monastica dedicata all'assistenza dei pellegrini, degli ammalati e dei poveri.

Sotto la guida del Beato Gherardo Sasso di Scala e con la Bolla del papa Pasquale II del 1113, l'Ospedale di Gerusalemme diventa Ordine della Chiesa che gode di privilegi.

Posto dinanzi alla responsabilità di assumere la difesa militare dei malati e dei territori cristiani, l'Ordine acquisisce il carattere di ordine cavalleresco ed al tempo stesso religioso e militare.

1310 Rodi

Nel 1291, dopo la perdita di S. Giovanni d'Acri, ultimo baluardo della Cristianità in Terra Santa, l'Ordine si trasferisce a Cipro.

Successivamente, l'Ordine conquista l'isola di Rodi nel 1310 ed acquisisce in tal modo piena sovranità territoriale. Per la difesa del mondo cristiano, l'Ordine costituisce una potente flotta e comincia a solcare i mari orientali, impegnandosi in numerose e celebri battaglie.

Governato da un Gran Maestro, Principe Sovrano di Rodi, e da un Consiglio Sovrano, l'Ordine batte moneta e intrattiene relazioni diplomatiche con gli altri Stati.

I Cavalieri respingono vittoriosamente numerosi assalti dei turchi, fino a quando, attaccati da Solimano il Magnifico alla testa di una potente flotta e di un poderoso esercito, sono costretti a capitolare e a lasciare l'isola con gli onori militari il 1° gennaio 1523.

1530 Malta

Nei sette anni successivi, l'Ordine, pur conservando la sua sovranità internazionale, si trova privo di territorio finché l'imperatore Carlo V gli cede in feudo sovrano le isole di Malta, Gozo e Comino e la città di Tripoli. Il 26 ottobre 1530, con l'approvazione del papa Clemente VII, l'Ordine prende possesso di Malta.

Durante il Grande Assedio del maggio 1565, gli ottomani sono finalmente sbaragliati dai Cavalieri guidati dal Gran Maestro Frà Giovanni de la Vallette (da cui prese il nome la capitale di Malta). La flotta dell'Ordine di S. Giovanni (o di Malta come si comincia a chiamarlo) è allora una delle più potenti del Mediterraneo e contribuisce alla disfatta definitiva degli ottomani nella battaglia di Lepanto nel 1571.

1798 in esilio

Nel 1798, Napoleone Bonaparte, partito alla volta dell'Egitto, occupa l'isola di Malta. Rispettosi della Regola dell'Ordine che vieta loro di battersi contro altri cristiani, i Cavalieri non oppongono resistenza e sono costretti ad abbandonare Malta.

Nel 1800, è il turno degli inglesi ad occupare Malta. Malgrado il riconoscimento dei diritti sovrani dell'Ordine sull'isola sancito dal trattato di Amiens (1802) l'Ordine non può riprenderne possesso.

1834 Roma

Dopo essersi installato temporaneamente a Messina, Catania e Ferrara, l'Ordine si stabilisce finalmente a Roma nel 1834, dove possiede il Palazzo di Malta, in via dei Condotti, e Villa Malta sull'Aventino, che godono entrambi dell'extraterritorialità.

La missione originaria dell'Ordine, l'assistenza ai bisognosi ed ai malati, torna ad essere la missione centrale dell'Ordine. Le attività ospedaliere e caritative svolte su larga scala durante la prima guerra mondiale continuano più intense ancora durante la seconda guerra mondiale.

Queste attività hanno poi continuato a svilupparsi sotto il magistero di Frà Angelo de Mojana (1962-1988) e sotto quello del suo successore, l'attuale Principe e 78° Gran Maestro, Frà Andrew Bertie.

XXI secolo

Forte di una storia ininterrotta di quasi 9 secoli, il Sovrano Ordine di Malta è fiero di essere oggi l'unico successore dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, riconosciuto dalla chiesa cattolica nel 1113. È il solo ad essere al tempo stesso ordine religioso e ordine cavalleresco cattolico. È l'unico ad avere tra le sue fila dei Cavalieri Professi, successori diretti dei fondatori gerosolimitani, tra i quali vengono scelti il Gran Maestro e la maggior parte dei membri del Sovrano Consiglio. La sovranità dell'Ordine non ha mai cessato di essere riconosciuta dal congresso delle nazioni.

INDIRIZZI DEI GRAN PRIORATI, SOTTOPRIORATI, ASSOCIAZIONI NAZIONALI E CORPI DI SOCCORSO

ALBANIA

MALTESER-NDIHMION ne SHQIPERI (MNSH)

Direttore: Andrea Hila
Laja Tom Kola. Rruga Gjon Buzuku,53
AL-Skodra / Albania
T/F +355 224 2729
✉ mshn@adanet.com.al

ARGENTINA

ASSOCIAZIONE ARGENTINA

Presidente: M. Rodolfo Tadeo Buttini
Av. de Mayo 633, - 7° Piso
1084 Buenos Aires / Argentina
T +54 11 43 42 65 72 - F +54 11 43 42 66 72
F +54 11 43 74 57 37
✉ ordenamalta@mr.com.ar

AUSTRALIA

ASSOCIAZIONE AUSTRALIANA

Presidente: James Thomas Dominguez
104, Studley Park Road - KEW
AU-3101 Victoria / Australia
F +61 3 9404 4027
✉ james.dominguez@xlon.com

AUSTRIA

GRAN PRIORATO D'AUSTRIA

Gran Priore: Ven. Bali Fra' Wilhelm von und zu Liechtenstein
2, Johannesgasse
A-1010 Wien 1 / Austria
T +43 (0) 1 512 72 44 - F +43 (0) 1 513 92 90
✉ smom@malteser.at

BELGIO

ASSOCIAZIONE BELGA

Presidente: Conte de Limburg Stirum
Av. Louise 85, Bte 1
B-1050 Bruxelles / Belgio
T +32 (0) 2 252 30 72 - F +32 (0) 2 252 59 30
✉ malta.belgium@attglobal.net

BOLIVIA

ASSOCIAZIONE BOLIVIANA

Presidente: Gonzalo Torrico Flores
Calle Reyes Ortiz no.73 esq. Federico Zuazo, Edificio Torres
Gundlach, Piso 15, Casilla de Correo 5725
La Paz / Bolivia
T +591 22 33 0022 - F +591 22 11 2383
✉ malta@ceibo.entelnet.bo

BRASILE

ASSOCIAZIONE BRASILIANA DI RIO DE JANEIRO

Presidente: Prof. Yvon Toledo Rodrigues
Mosteiro de São Bento - Rua - Dom Gerardo, 68
R.J-20.090-030 - Rio de Janeiro / Brasile
F / T +55 21 233 33 42

ASSOCIAZIONE DI SAN PAOLO E DEL BRASILE MERIDIONALE

Presidente: Dino Samaja
Centro Assistencial Cruz de Malta - Rua Orlando Mur-
gel,161
S.P.-04358-090 São Paulo / Brasile
T & F +55 11 5581-0944
✉ cruzdemalta@amcham.com.br
✉ dsamaja@farmasa.com.br

ASSOCIAZIONE DI BRASILIA E DEL BRASILE SETTENTRIONALE

Presidente: Caio Cesar Tourinho Marqués
Parque de Acao Paroquial, Conjunto Fazendinha, Casa No.
2 - Vila Planalto
D.F. 70-800-000 Brasilia / Brasile
T +55 61 306-1005 - F +55 61 306-1373
✉ cctm@ufba.br

CANADA

ASSOCIAZIONE CANADESE

Presidente: Amb. Theodore J.Arcand
1247, Place Kilborn - Suite 302
ON K1H 6K9-Ottawa / Canada
T +1 613 731 88 97 - F +1 613 731 13 12
✉ wgs@bellnet.ca

CILE

ASSOCIAZIONE CILENA

Presidente: Don Regulo Valenzuela Matte
Ahumada 254, Of. 707
Santiago / Cile
T +56 2 671 75 55 - F +56 2 699 33 99
✉ regulovalenzuela@123click.cl

COLOMBIA

ASSOCIAZIONE COLOMBIANA

Presidente: Salvador Otero Ospina
Avenida 82, N. 7-53
Bogota / Colombia
T +57 1 310 00 88 / +57 1 211 65 48
F +57 1 217 48 48
✉ informacion@smom-colombia.org
✉ soterow@wackenhut.com.co

COSTA RICA

ASSOCIAZIONE del COSTA RICA

Presidente: Contessa Giuliana Fanelli
De la Rotonda de las Garantias Sociales de Zapote
150 mts. Norte- Mano Izquierda
San José / Costa Rica
T + 506 225 26 77 - F + 506 234 71 64

CROAZIA

HRVATSKA MALTESKA SLUZBA (HMS)

Presidente: Conte Georg Eitz Vukovarski
Ulica Kralja Petra Sv'ci'ca 12
HR- Velika Gorica / Croazia
T +385 (0) 1 6222446
✉ hrvatska-malteska-sluzba@zg.tel.hr

CUBA

ASSOCIAZIONE CUBANA

Presidente: Don Fernando Tomás Garcia-Chacon y Chacon
Suite 200 Gran Bay Plaza, 2665 South Bayshore Drive
FI-33133 Miami / Stati Uniti
T +1 305 285 0800 /480449
F +1 305 285 0837
✉ cmchacon@cs.com

EL SALVADOR

ASSOCIAZIONE SALVADOREGNA

Presidente: Pedro Andrés Houdelot
Urbanización Santa Elena,
Boulevard Orden de Malta No. 3- Antiguo Cuscatlán
El Salvador C.A.
T +503 278 0255 - F +503 278 2963
✉ maltaes@sv.ccglobal.net

ECUADOR

ASSOCIAZIONE ECUADORIANA

Presidente: Don Eduardo Noboa Zaldumbide
P.O. Box 17-07-9302
Quito / Ecuador
T +593 2 252 32 81 - +593 2 243 17 04
F +593 2 256 71 94
✉ nofre@andinanet.net

FEDERAZIONE RUSSA

CORPO DI SOCCORSO RUSSO DEL SOVRANO ORDINE DI MALTA

Presidente: Wolfgang Akunow
Putejski Tupik 4-18
103064 Moscow / Federazione Russa
T/F+7 095 91 61 368

FILIPPINE**ASSOCIAZIONE DELLE FILIPPINE**

Presidente: Don Romeo Samson Villonco
P.O. Box 418 - Manila Central Post Office
1050 Manila / Filippine
T +63 2 536 47 95 - F +63 2 525 53 02
✉ smomphil@philonline.com.

FRANCIA**ASSOCIAZIONE FRANCESE**

Presidente: Conte e Principe de La Rochefoucauld-Montbel
92, rue du Ranelagh
F-75016 Paris / Francia
T +33 (0) 1 45 20 80 20 - F +33 (0) 1 45 20 00 13
✉ associationfrosom@libertysurf.fr

GERMANIA**SOTTOPRIORATO TEDESCO DI S. MICHELE**

Reggente: Karl von Lengerke
Gut Steinbeck
D-32108 Bad Salzuflen / Germania
T +49 (0) 5222 13 259
F +49 (0) 5222 95 9849
✉ K.v.Lengerke@t-online.de

ASSOCIAZIONE TEDESCA

Presidente: Léo-Ferdinand, Graf Henckel von Donnersmark
Burgstr. 10
D-53505 Kreuzberg / Germania
T +49 (0) 2 643 20 38 - F +49 (0) 2 643 23 93
✉ malteserorden@t-online.de
✉ Henckel-donnersmark@t-online.de

GRAN BRETAGNA**GRAN PRIORATO D'INGHILTERRA**

Gran Priore: Fra' Matthew Festing
Unit 12A, Stocksfield Hall, Stocksfield
G.B.-NE43 7TN- Northumberland / Gran Bretagna
T +44 (0) 1661 84 33 20 - F +44 (0) 1661 84 39 69
✉ gpenglandsmom@aol.com
✉ matthew.festing@sothebys.com

ASSOCIAZIONE BRITANNICA

Presidente: Principe Rupert zu Loewenstein
Brampton House - 60, Grove End Road
G.B.- NW8-9NH-London / Gran Bretagna
T +44 (0)20 7586 3179
F +44 (0)20 7289 3243
✉ Info@OrderofMalta.org.uk

GUATEMALA**ASSOCIAZIONE DEL GUATEMALA**

Presidente: Don Roberto Alejos Arzu
Finca Labor de Castilla, Km. 19 - Carretera a Antigua -
Ap. P. 1312
Ciudad Guatemala / Guatemala
T +502 4183349 - F +502 5945053
✉ maltagua@infovia.com.gt

HONDURAS**ASSOCIAZIONE HONDUREGNA**

Presidente: Abel Garcia Bonilla
Edificio Midence Soto, 12 piso No. 1202 - Parque Central,
Apartado Postal 657
Tegucigalpa M.D.C / Honduras
T +504 238 1456 - F +504 237 0822
✉ agarciab@laaseguradora.com.hn
✉ abelgarciab@yahoo.com

IRLANDA**SOTTOPRIORATO IRLANDESE DI S. OLIVER PLUNKETT**

Reggente: Bali Peter B. Pearson
St. John's House - 32, Clyde Road
Dublin, 4 / Irlanda
T +353 (1) 668 57 68 - F +353 (1) 668 52 88
✉ smom@orderofmalta.ie

ASSOCIAZIONE IRLANDESE

Presidente: Giudice Peter Smithwick
St. John's House, 32, Clyde Road
Dublin 4 / Irlanda
T +353 (0)1 668 48 91 - F +353 (0)1 668 52 88
✉ smom@orderofmalta.ie

ITALIA**GRAN PRIORATO DI ROMA**

Gran Priore: Ven. Bali Fra' Franz von Lobstein
Piazza dei Cavalieri di Malta, 4
I-00153 Roma / Italia
T +39 06 577 91 93 - F +39 06 575 83 51
✉ smongproma@tiscalinet.it

GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA

Gran Priore: Fra' Roggero Caccia Dominoni
Palazzo Malta - Castello 3253
I-30122 Venezia / Italia
T +39 041 522 24 52 - F +39 041 520 99 55
✉ smomve@smomve.org

GRAN PRIORATO DI NAPOLI E DI SICILIA

Gran Priore: Fra' Antonio Nesci
Via del Priorato, 17
I-80135 Napoli / Italia
T +39 081 564 08 91 - F +39 081 549 85 40

ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI - ACISMOM

Presidente: Don Carlo dei Principi Massimo
Casa di Rodi - Piazza del Grillo, 1
I-00184 Roma / Italia
T +39 06 678 92 61 +39 06 679 42 18
F +39 06 678 94 70
✉ acismom@orderofmalta.org

IUGOSLAVIA**MALTE SKA DOBROTVORNA ORGANIZACIJA JUGOSLAVIJE (MDOJ)**

Direttore: Szöllösy György
Caradusana, 38A
23001 Zrenjanin / Iugoslavia
T & F +381 23 68 910 / +381 23 61 317

LETTONIA**MAIUSCOLO**

Presidente: Valdis Kazulis
11. novembra krastmala, 29
LV-1050-Riga / Lettonia
T +371 7 22 27 53 - F +371 7 82 10 70
✉ maltalat@parks.lv

LIBANO**ASSOCIAZIONE LIBANESE**

Presidente: Marwan Sehnaoui
Société Nationale des Tubes - Zone Industrielle / bifurcation
Ecole Hôtelière, Rue Al Midane
Dékouaneh - Beyrouth / Libano
T +961 (0) 1 68 41 04
T & F +961 (0) 1 68 41 03
✉ marwan@sehnaoui.org

LITUANIA**MALTOS ORDINO PAGALBOS TARNYBA (MOPT)**

Presidente: Vytas Tamosiusas
Gedimino pr. 56 b
2600 Vilnius / Lituania
T +370 2 62 96 04 - F +370 2 61 74 63

LUSSEMBURGO**PREMIER SECOURS de la CROIX de MALTE**

Presidente: Dean Spielmann
Institut Saint Jean, Avenue Gaston Diderich, 110
L-2014 Luxembourg / Lussemburgo
T/F +352 444979
✉ malteser@pt.lu

MALTA**ASSOCIAZIONE MALTESE**

Presidente: Philip Attard-Montalto
Casa Lanfreducci - 2, Victory Square
VLT 11 Valletta / Malta
T +356 22 69 19 - F +356 22 69 18
✉ masmom@maltanet.net

MESSICO**ASSOCIAZIONE MESSICANA**

Presidente: Don José Barroso Chavez
Liverpool 25, Esq. con Berlin - Col. Juárez
D.F.-06600-Mexico / Messico
T +52 5 546 8428 - F +52 5 705 0350 / +52 5 705 0380
F +52 5 535 5857
✉ maltarl@hotmail.com

PRINCIPATO DI MONACO**ASSOCIAZIONE MONEGASCA**

Presidente: Jean Fissore
L'Hermitage - Square Beaumarchais
MC-98000 Monte-Carlo / Principato di Monaco
T +377 93 50 75 60 - F +377 93 25 13 34
✉ jfissore@gouv.mc

NICARAGUA**ASSOCIAZIONE NICARAGUENSE**

Presidente: M. Alberto J. McGregor Lopez
Apt.do 3491 - km 4 Carretera Sur
Managua / Nicaragua
T +505 2 660014 - F +505 2 660015
✉ imcgrigo@ibw.com.ni

PANAMA**ASSOCIAZIONE PANAMENSE**

Presidente: M. Julio Cesar Contreras
Apartado Postal 5246
Panama 5 / Repubblica di Panama
T +507 265 3411 - F +507 264 4569
✉ anc@anorco.com.pa

PARAGUAY**SERVICIO DE EMERGENCIA MALTA (SEMA)**

Avenida Mariscal Lopez 2307
Asunción / Paraguay
T +595 21 60 21 30 - F +595 21 22 37 01

PAESI BASSI**ASSOCIAZIONE DEI PAESI BASSI**

Presidente: Ambasciatore Barone van Voorst tot Voorst
14 Nieuwe Gracht
NL-3512 LR Utrecht / Paesi Bassi
F +31 70 324 86 96

PERÙ**ASSOCIAZIONE PERUVIANA**

Presidente: Augusto Felipe Wiese de Osma
 Av. Enrique Canaval y Moreyra 522-Piso 16
 San Isidro -Lima / Perù
 T +511 441 29 24 / +511 4412933
 F +511 441 26 26
 ✉ awiese@wieserep.com.pe

POLONIA**ASSOCIAZIONE POLACCA**

Presidente: Bali Conte Julius Ostrowski
 Ul. Karmelicka 8/7
 P-31-128 Kraków / Polonia
 T & F +48 (0) 12 422 64 26

PORTOGALLO**ASSOCIAZIONE PORTOGHESE**

Presidente: S.A.R. Dom Miguel de Bragança
 Igreja de Santa Luzia e S. Brás, Largo de Santa Luzia
 P-1100-487 Lisboa / Portogallo
 T +351 21 888 1303 - F +351 21 888 1302

REPUBBLICA CECA**GRAN PRIORATO DI BOEMIA**

Gran Priore: Ven. Bali Fra' Heinrich Schlik
 Lázen'ská 4
 CZ-118 00 Praha 1 - Malá Strana / Repubblica Ceca
 T +42 (0)2 57 53 08 24 - F +42 (0)2 57 53 59 95
 ✉ smom@mbox.vol.cz

REPUBBLICA DOMINICANA**ASSOCIAZIONE DOMINICANA**

Presidente: Don José Vitiennes Colubi
 Apartado de Correos, N° 92
 Santo Domingo / Repubblica Dominicana
 T +1 809 541 1804 - F +1 809 567 0422
 ✉ jose.vitiennes@codetel.net.do

ROMANIA**ASSOCIAZIONE RUMENA**

Commissario Magistrale: Ambasciatore Franz Alfred von Hartig
 Bd. Dimitrie Pompei 9-Pipera Platform, Rociu Building
 Ro-Bucaresti / Romania
 T +40 1 2040300 - F +40 1 2040310
 ✉ amb.f.a.hartig@utanet.at

SCANDINAVIA**ASSOCIAZIONE SCANDINAVA**

Presidente: Conte Erik Sparre
 Château de Kronovall
 S-27395 Tomelilla / Svezia
 T + 46 41723016
 F +46 41723086

SENEGAL**COMITATO NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL SOVRANO**

ORDINE DI MALTA IN SENEGAL
Presidente: Generale Jean Alfred Diallo
 7, Rue Jean Mermoz
 Dakar / Senegal
 T +221 822 30 07 - F +221 822 62 21

SLOVACCHIA**MALTĚSKA POMOC**

Presidente: Zoltán Sebök de Veresmarth
 Biela 2
 SK-81101 Bratislava / Slovacchia
 T +421 (0) 7 5443399/5 - F +421 (0) 7 54433990
 ✉ maltez@netax.sk

SLOVENIA**SLOVENSKA MALTESKA BOLNIKA POMOC (SMBP)**

Presidente: August Mencinger
 Glavareva 110
 SL- 61218 Komenda / Slovenia
 T /F+386 (0) 64 710007

SPAGNA**SOTTOPRIORATO DEI S.S. GIORGIO E GIACOMO**

Reggente: Don Fernando Gomez de Olea y de la Pena
 Calle Villanueva, 27
 E-28001 Madrid / Spagna
 T & F +34 91 5765834 - F +34 91 3461815
 ✉ brooklyn@wanadoo.es

ASSOCIAZIONE SPAGNOLA

Presidente: Bali Marchese de Campo Real
 Calle Flora, 3
 E-28013 Madrid / Spagna
 T +34 91 541 70 65 - F +34 91 541 71 34
 ✉ ordenmalta@cece.es

STATI UNITI**ASSOCIAZIONE AMERICANA**

Presidente: John Paul Reiner
 1011 First Avenue - Room 1500
 N.Y. 10022 -New York / Stati Uniti
 T +1 212 371 1522 - F +1 212 486 9427
 ✉ jreiner@whitecase.com

ASSOCIAZIONE OCCIDENTALE DEGLI**STATI UNITI D'AMERICA**

Presidente: Robert E. Bond
 465 California Street - Suite 524
 CA. 94104- San Francisco / Stati Uniti
 T +1 415 788 4550 - F +1 415 291 0422
 ✉ info@smomwest.org
 ✉ rebond@home.com

ASSOCIAZIONE FEDERALE DEGLI**STATI UNITI D'AMERICA**

Presidente: William J. Page
 1730 M Street, N.W. - Suite 403
 D.C. 20036- Washington / Stati Uniti
 T +1 202 331 2494 - F +1 202 331 1149
 ✉ smomfausa@aol.com

SUDAFRICA (REPUBBLICA SUDAFRICANA)**BROTHERHOOD OF BLESSED GERARD**

Presidente: Rev. P. Gérard Lagleder
 Anderson Road, 61-P.O.Box 440
 4490 Mandini / Sudafrica (Repubblica Sudafricana)
 T +27 32 4562743 - F +27 32 4567962
 ✉ bbg@iafrica.com

SVIZZERA**ASSOCIAZIONE SVIZZERA**

Presidente: Conte Hannes von Toggenburg
 Technikumstrasse 6
 CH-9470 Buschs / Svizzera
 T +41(0) 81 756 56 08 - F +41 (0) 81 756 12 09
 ✉ hannes.toggenburg@bluemail.ch

UCRAINA**MALTIJSKA SLUSHBA DOPOMOHY (MSD)**

Direttore: M. Pavlo Titko
 Wul. Akad. Bogomolza 8/2
 UA-79005 Lwiw / Ucraina
 T+380 (0)322 751200 / 380 (0) 322 978660
 F+380 (0)322 978660
 ✉ malteser@lviv.gu.net

UNGHERIA**ASSOCIAZIONE UNGHERESE**

Presidente: György O'Sváth
 Fortuna Utca 10
 H-1014 Budapest / Ungheria
 T +36 (0) 1 3755174
 F +36 (0) 1 3190019

URUGUAY**ASSOCIAZIONE URUGUAYANA**

Presidente: M. Hugo Eguiluz Paullier
 Sarandi, 123
 11000 Montevideo / Uruguay
 T +598 2 916 26 29 / +598 2 916 26 30
 F +598 2 916 22 64
 ✉ sarand123@hotmail.com

VENEZUELA**ASSOCIAZIONE VENEZUELANA**

Presidente: M. Ricardo Zuloaga Perez
 Ap. Postal 4668
 Caracas / Venezuela
 T +58 2 571 41 80 / +58 2 571 59 46
 F +58 2 782 61 44



**SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA**

Via dei Condotti 68
I-00187 Roma
Italia
T +39 06 675 81 249 / 250
F +39 06 678 48 15
✉ info@orderofmalta.org

www.orderofmalta.org

Comitato di redazione: Il Consiglio per le Comunicazioni, **S.E. Jean-Pierre Mazery**, Presidente /
Conte Janós Zichy (t) / **Conte Winfried Henckel von Donnersmarck** / **Conte Franz Harnoncourt-Unverzagt** /
Fra'Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto / **Dott. Emilio Rosa** / **Sig. Robert Wormington** /
Sig.ra Philippa Leslie, Segretaria esecutiva.

Realizzazione : **European Communication Strategies** / Progetto grafico : **SignéLazer** - Brussels

La presente pubblicazione fa parte della serie dei Rapporti dell'Ordine di Malta nella quale è stato pubblicato di recente il Rapporto di Attività Diplomatica. La nuova serie subentra quindi alla *RIVISTA Internazionale* pubblicata anteriormente e ne assicura la continuità. La sua diffusione è ora estesa agli ambienti istituzionali ed internazionali.

PRESENZA DELL'ORDINE DI MALTA NEL MONDO

A	Afghanistan	L	Lettonia
	Albania		Libano
	Algeria		Liberia
	Angola		Liechtenstein
	Argentina		Lituania
	Armenia		Lussemburgo
	Australia	M	Macedonia
	Austria		Madagascar
B	Belgio		Mali
	Belize		Malta
	Benin		Marocco
	Bielorussia		Mauritania
	Bolivia		Maurizio
	Bosnia		Messico
	Brasile		Micronesia
	Bulgaria		Moldova
	Burkina Faso		Monaco (Principato)
	Burundi		Mozambico
C	Cambogia		Myanmar (Burma)
	Camerun	N	Namibia
	Canada		Nepal
	Capo Verde		Nicaragua
	Ciad		Niger
	Cile		Nigeria
	Colombia		Norvegia
	Comores	P	Paesi Bassi
	Congo (Repubblica Democratica)		Palestina
	Congo (Repubblica)		Panama
	Costa d'Avorio		Paraguay
	Costa Rica		Perù
	Croazia		Polonia
	Cuba		Portogallo
D	Danimarca	R	Repubblica Ceca
E	Ecuador		Repubblica Dominicana
	Egitto		Repubblica Centrafricana
	El Salvador		Romania
	Eritrea		Ruanda
	Estonia		Russia
	Etiopia	S	Sainta Lucia
F	Filippine		Saint Vincent e Grenadine
	Finlandia		San Marino
	Francia		São Tomé e Príncipe
G	Gabon		Senegal
	Georgia		Seicelle
	Germania		Siria
	Ghana		Slovacchia
	Gibuti		Slovenia
	Giordania		Somalia
	Gran Bretagna		Spagna
	Grecia		Stati Uniti d'Americana (USA)
	Guatemala		Sud Africa
	Guyana		Sudan
	Guinea		Suriname
	Guinea Bissau		Svezia
	Guinea Equatoriale		Svizzera
H	Haiti	T	Thailandia
	Honduras		Tagikistan
I	India		Tanzania
	Iraq		Togo
	Irlanda		Tunisia
	Italia		Turchia
	Iugoslavia	U	Ucraina
K	Kazakistan		Uganda
	Kenia		Ungheria
	Kuwait		Uruguay
	Kirghizistan	V	Vaticano
			Venezuela
			Vietnam
		Y	Yemen

